IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 192 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 14 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Molto probabilmente i lettori finiranno per annoiarsi di queste note quotidiane sull'Albania: ma d'altronde è la sola questione d'indole internazionale e di carattere generale, che richiami l'attenzione della diplomazia europea.

Il nostro dispaccio da Berlino annunzia che Turkhan pascià fu ieri ricevuto molto cortesemente da von Jagow, il quale, alla richiesta di aiuti, rispose che la Germania non è disposta a prendere alcuna iniziativa senza il concorso delle altre Grandi Potenze.

Ora è sperabile che questo concorso non mancherà, anche in omaggio al Codice Civile, che impone ai tutori di vegliare e ai Consigli di famiglia di non disinteressarsi dalla sorte dei pupilli — tanto più quando per indole non sono molto disciplinati.

— A proposito di disciplina si vede proprio che gli epiroti autonomisti sono veramente ossequenti agli ordini del loro dittatore sig. Zografos.

Mentre infatti un nuovo dispaccio da Atene — è il quarto della specie in tre giorni — afferma che Zografos ha ordinato ai suoi sudditi di sospendere qualsiasi azione bellica oltre la linea di confine rettificato dal protocollo di Corfù, dispacci ufficiali albanesi annunziano la presa di Berat e di Fieri (che sono sulla via di Vallona) da parte degli epiroti.

Ove si rifletta che le milizie albanesi di Vallona sono appena un migliaio (e non sono parenti dei mille di Marsala) non recherebbe alcuna meraviglia se di fronte al numero preponderante dei ribelli avessero deciso, come sembra, di ritirarsi per evitare un inutile massacro: quindi anche Vallona corre grave rischio di cadere.

Come si vede, la situazione è così grave da non potersi risolvere neppure affidando il Governo effettivo alla Commissione internazionale di controllo — tanto più che gl'insorti si ostinano a chiedere il ritiro del Principe.

Bisognerebbe quindi che la Commissione di controllo disponesse di forze sufficienti, le quali non possono essere fornite che dall'Europa: e siccome le forze per essere sufficienti richiedono mezzi altrettanto sufficienti, bisognerà pur pensare a' questi.

***

I dati definitivi sulle elezioni amministrative di domenica non sono ancora pervenuti nel loro complesso: soltanto si sa che ad Ancona la buona borghesia (i votanti non arrivarono neppure al 50 % degl'inscritti) ha lasciato vincere i bloccardi per un migliaio di voti.

A Napoli la lotta fu più viva che mai: difatti gli eletti per il Consiglio provinciale poco meno si bilanciano, mentre per il Comune non si può ancora conoscere l'esito. Ad ogni modo la differenza dei voti fra i due partiti sarà relativamente minima. Sarebbe salvo l'onor delle armi ed è sempre qualche cosa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Belgrado, 12.** — Ai funerali del Ministro russo Hartwig, che avranno luogo domani, parteciperanno il Corpo Diplomatico, gli alti dignitari, le personalità civili e militari e le truppe di guarnigione a Belgrado. Il clero metropolita sarà in testa al corteo.

Il Ministro sarà sepolto a Belgrado, nel cimitero della città, con gli onori militari.

La popolazione si accinge a partecipare in modo imponente ai funerali. I negozianti hanno deciso di chiudere gli esercizi.

I giornali pubblicano articoli che ricordano l'amicizia del defunto per la Serbia e i servigi che egli le ha reso e considerano la sua morte come una grande perdita per il paese.

Il Re si farà rappresentare ai funerali.

(S) **Costantinopoli, 13.** — E' stato emanato un iradè col quale l'attuale sessione della Camera, che doveva terminare oggi, è stata prorogata di dieci giorni.

(S) **Parigi, 13.** — L'*Echo de Paris* ha da Londra: ieri in una casa di salute è morta, in seguito ad una operazione Lady Harding, figlia del Vice-Re delle Indie.

(S) **Berna, 13.** — Il Consiglio Federale ha diretto a Melchior Noerbel, Console di Svizzera a Milano, in occasione del suo ottantesimo compleanno, una lettera di felicitazioni e di ringraziamenti per gli eminenti servizi resi alla Svizzera e ai suoi compatrioti.

◆ (S) **Pietroburgo, 13.** Il Consiglio dell'Impero si è prorogato al 14 novembre.

Da Parigi

Per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

***

(Per telegrafo - Servizio speciale)

PARIGI, 13 (ore 23.32). — La Camera ha adottato all'umanità di 427 votanti il credito straordinario chiesto dal Ministero degli Esteri per le operazioni di delimitazione della frontiera franco-italiana nell'*hinterland* della Libia.

PARIGI, 13 (ore 24). — Come avrete visto dal resoconto del Senato, domani Viviani risponderà all'interpellanza di Clémenceau circa gli sperperi nell'amministrazione militare.

Clémenceau intende dar battaglia al Ministero cercando di farlo cadere per impedire il viaggio di Poincaré in Russia.

Però la manovra è destinata a naufragare. Non si può ancora prevedere quando le Camere prenderanno le vacanze.

***

Parigi, 13 (ore 22.40). — La direzione del *Lokalanzeiger* ha telegrafato al suo corrispondente parigino Fuchs di far comunicare dai propri padrini, Croce del *Corriere della Sera* e Simson dell'*Agenzia berlinese* ai padrini dei fratelli Cassegnac che il giornale assume la piena e completa responsabilità di quanto pubblicò e pubblicherà ulteriormente, scagionando completamente Fuchs, che è estraneo alle pubblicazioni incriminate. I fratelli Cassegnac, aggiunge il telegramma, dovranno chiedere direttamente riparazione all'ufficio o rimanere tale.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 13 (ore 20.15). — I giornali seri constatano che la chiamata di una classe sotto le armi in Italia non costituisce un movimento inquietante per la politica internazionale.

Questa misura sembra essere sufficientemente spiegata dal dovere del Governo italiano di garentire l'ordine pubblico in caso di sciopero.

— Turkhan pascià, giunto qui ieri, ebbe conversazioni con personalità tedesche e con l'Incaricato d'affari di Romania. Nel pomeriggio fu ricevuto dal Segretario di Stato per gli esteri von Jagow, al quale espose la situazione in Albania invocando il soccorso della Germania.

L'accoglienza fattagli dal Ministro è stata cordiale; ma la Germania non è disposta a prendere alcuna iniziativa in favore dell'Albania senza il concorso delle altre Potenze.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 13.** — La Camera ha continuato stamane la discussione degli articoli della legge di finanza relativi alla imposta sul reddito. Dopo avere respinto parecchi emendamenti la Camera ha approvato gli articoli 19 e 20 con le modificazioni apportate dal Senato e ha iniziato la discussione dell'articolo 21 che riguarda il caso dei contribuenti tassati di ufficio. Il seguito della discussione è stato rinviato al pomeriggio.

◆ (S) **Parigi, 13.** *Camera dei Deputati.* — Si approva all'unanimità di 427 votanti un progetto che apre un credito straordinario per le operazioni di delimitazione della frontiera libico-tunisina.

◆ (S) **Parigi, 13.** - *Camera* - La Camera approva con 385 voti contro 132 l'insieme del bilancio e la legge di finanza. La seduta è indi tolta. Domani seduta nel pomeriggio.

Parigi, 13. - *Senato.* — Si discute nel pomeriggio il progetto di legge che autorizza il Ministero della guerra e quello della marina a spese non [illegible] per provvedere ai bisogni della difesa nazionale.

Charles Humbert (Rel. della Commiss. per l'esercito), dichiara che se la legge dei tre anni ha dato il numero, è necessario un grande sforzo per migliorare la organizzazione materiale. Egli segnala specialmente che il materiale di artiglieria da campagna sia per diventare inferiore al materiale tedesco. L'esercito francese manca ancora di granate la cui necessità è tuttavia evidente ed universalmente riconosciuta.

La Germania dispone al contrario di un materiale di prim'ordine. Quanto all'artiglieria da piazza la situazione non è migliore. Per molti pezzi si ha una provvista in gran parte di granate fuse. Il mortaio francese non risponde più alle necessità della guerra moderna: esso è assolutamente inferiore al mortaio tedesco.

Charles Humbert continua a criticare vivamente l'amministrazione della guerra. Egli afferma che l'industria francese fornisce all'esercito torrette inferiori a quelle che dà all'estero (*Movimento*). La provvista di munizioni dei cannoni è insufficiente.

Per quanto concerne i trasporti e le vetture automobili in generale non si sono potute assicurare le quantità di benzina indispensabili. I pezzi di ricambio sono in numero insufficiente. L'oratore dichiara che mancano 2 milioni di paja di calzature.

Se la guerra scoppiasse, i soldati di fanteria partirebbero con un paio di scarpe e un pajo di scarponi fabbricati trent'anni fa.

Attualmente non esiste il materiale necessario per attraversare la Mosella e il Reno. Si fa assegnamento sulle chiatte; ma ci saranno al giorno voluto? Egli afferma che le fortificazioni delle fortezze situate tra Toul e Verdun non sono state migliorate dal 1875 e che la loro resistenza sarebbe insufficiente. L'oratore si chiede quale effetto morale produrrebbe sul paese la presa di una di queste fortezze al principio dell'assedio.

Termina dichiarando che i milioni che sono stati chiesti al Parlamento per la difesa nazionale sono stati spesi in pura perdita. (*Movimento - Grande emozione*).

Humbert conclude infine che il Parlamento consentirà tutti i sacrifici indispensabili ma occorre modificare l'organizzazione e cambiare la mentalità dei servizi dirigenti dell'esercito.

Messimy (Min. della guerra), fa osservare che non può rispondere punto per punto al relatore Humbert non essendo stato preavvertito.

Dichiara che la maggior parte dei fatti isolatamente presi sono esatti se non nel modo col quale sono stati presentati, almeno come eccezioni.

Clémenceau osserva che il Senato non può approvare crediti senza avere le debite spiegazioni. (*Rumori*).

Il Ministro appare sconcertato. Egli dichiara che le spese pel materiale militare sono sempre state inferiori a quelle della Germania. I servizi della guerra non sono in causa, ma l'amministrazione delle finanze aveva dato ordini in questo senso.

Clémenceau interrompendo dice che non vi erano ordini possibili in tale argomento: noi non siamo - dice - nè difesi, nè governati.

Il Ministro della guerra si compiace della discussione odierna. Il paese deve sapere che ha da compiere un grande sforzo per sviluppare il materiale militare.

Messimy chiede al Senato di approvare il programma del Governo perchè le costruzioni possano cominciare al più presto. Termina prendendo l'impegno di esercitare il più rigoroso controllo nella esecuzione del programma per elevare al *massimum* la difesa del paese.

Clémenceau dice che non ha assistito sin dal 1870 ad una seduta parlamentare così angosciosa come quella di oggi. Le cose non possono continuare con l'abituale trascuranza. Noi rifiutiamo - egli dice - di approvare oggi i crediti richiesti. Il Parlamento deve protestare ed agire. Io chieggo al Presidente del Consiglio di convocare il Parlamento tra pochi giorni. Il Ministro della guerra dovrà completamente esporre la situazione attuale e indicarne i rimedi. La discussione deve riaprirsi. In vece di approvare i crediti noi chiediamo il rinvio del voto.

Viviani (Pres. del Consiglio), dice che egli è preso alla sprovvista. Chiede al Senato di autorizzare il Governo a continuare le spese durante le vacanze, altrimenti il Gabinetto sarà domani nel pomeriggio a disposizione del Senato per dare la sua risposta.

Il Senato decide di tenere seduta domani nel pomeriggio per ascoltare le spiegazioni del Ministro.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 13.** *Camera dei Deputati.* - Il Pr. Ministro *Asquith* rispondendo ad analoghe interrogazioni, dice di sperare che la sessione finisca nell'agosto.

Prima della proroga chiederà che la Camera approvi i progetti finanziari necessari: il progetto di emendamento al *bill* dell'*home rule*; il bilancio delle Indie; il progetto di riforma della Camera dei Lordi e forse anche il progetto pel miglioramento delle case operaie.

Proporrà che la nuova sessione cominci nella prima parte dell'inverno per discutere il resto dei progetti finanziari attinenti all'entrate dello Stato e gli assegni da accordarsi alle autorità locali.

Venerdì farà più particolareggiate dichiarazioni circa i lavori parlamentari. Spera che nella settimana prossima venga iscritto all'ordine del giorno il progetto di emendamento dell'*home rule* che richiede una accurata discussione.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Costantinopoli, 13.** — La Porta ha inviato iersera alle sue Ambasciate all'estero la smentita formale della voce corsa secondo la quale ufficiali turchi in disponibilità si troverebbero di passaggio a Brindisi diretti in Albania.

***

(S) **Durazzo, 12,** ore 22. — Berat è stata presa a mezzogiorno dagli insorti.

(S) **Atene, 13** — L'*Agenzia di Atene* smentisce che gli epiroti si siano abbandonati ad eccessi durante l'occupazione di Coritza, che avvenne in condizioni normali. Attualmente a Coritza regna ordine completo.

***

◆ (S) **Vienna, 13.** I giornali hanno da Durazzo: Domenica sera durante tutta la notte scorsa e durante la giornata di oggi furono sparati sulle colline degli avamposti numerosi colpi di fucile senza alcuno scopo. Nella città regnano completa calma ed ordine.

◆ (S) **Atene, 13.** L'*Esteria* dice che a Lesnitza presso Coritza è avvenuto un sanguinoso scontro fra gli epiroti e gli insorti (!) albanesi.

◆ (S) **Vallona, 13.** Ieri è stata occupata dagli insorti.

◆ (S) **Giannina, 13.** Per ordine di Zographos le truppe epirote che parteciparono alla presa di Coritza hanno sospeso l'avanzata su Berat. Esse si astengono da ogni occupazione al di fuori della zona delimitata dalla conferenza di Corfù. L'assemblea epirota continua le sue sedute a Delvino.

(Questo telegramma deve essere precedente a quello che annunzia la caduta di Berat).

◆ (S) **Atene, 13.** Secondo notizie dall'Epiro le sedute del Congresso epirota sarebbero movimentate. Vari oratori hanno chiesto che il protocollo di Corfù sia respinto prima dell'aggiornamento del Congresso. Zographos ha dichiarato che non resterebbe a capo del Governo autonomo se il protocollo venisse respinto dal Congresso.

SOLDATI GRECI FRA LE MILIZIE EPIROTE?

(S) VIENNA, 13. — I giornali hanno da Durazzo: I due ufficiali olandesi arrivati da Coritza affermano nel modo più reciso che al sud si hanno da fronteggiare non soltanto bande epirote, ma greci regolari. Le bande avanzerebbero e quando fossero battute si ritirerebbero dietro, il fronte delle truppe greche e queste poscia avanzerebbero con le loro forze regolari e con i pezzi d'artiglieria.

(S) ATENE, 13. Il Ministro d'Italia ha avuto un colloquio col Ministro degli Affari Esteri il quale ha formalmente smentito la notizia che truppe regolari greche abbiano partecipato alla presa di Coritza ed a altri combattimenti in Epiro e che abbiamo violata la frontiera albanese stabilita dall'Europa.

TURCHIA E GRECIA

◆ (S) **Costantinopoli, 13.** I giornali ricevono da Smirne che il Valì si recò a Magnesia per farvi una ispezione. Egli ha dato ordini severissimi per far cessare il boicottaggio antigreco, ma i giornali aggiungono che dopo la sua partenza il boicottaggio è ricominciato.

I giornali dicono che presso Rechadaxi sono stati uccisi 15 componenti di una banda greca. Il metropolita greco dichiara che non si trattava di banditi e chiede un'inchiesta speciale della Commissione di emigrazione turco-greca.

◆ (S) **Atene, 13.** La stampa ateniese manifesta nuovamente nervosismo in seguito alle notizie dell'Asia Minore di persecuzioni contro i greci.

Il *Nea Emera* smentisce che Venizelos abbia cercato di iniziare trattative segrete con la Porta per risolvere la questione delle isole.

Il giornale dice che invece Venizelos ha dichiarato a Hilmi pascià durante il suo soggiorno a Vienna che rifiuterà sempre di sentir parlare di tale questione che è stata risolta dalle Potenze in favore della Grecia. Il giornale conclude: Del resto ogni accomodamento pacifico è essenzialmente impossibile perchè la Porta chiede che Chio e Mitilene vengano restituite alla Turchia.

La questione dell'"Home Rule,,

E LA SITUAZIONE NELL'ULSTER

(S) **Londra, 13** — La situazione in Irlanda continua ad essere anormale e pericolosa.

A parte le polemiche che infieriscono fra la stampa nazionalista-cattolica di Dublino e quella unionista-protestante di Belfast, polemiche che vanno sempre più acuendosi, veggonsi ora di fronte l'una all'altra le due organizzazioni militari create dagli unionisti da un lato e dai nazionalisti dall'altro.

L'esercito protestante, se così si può chiamare l'organizzazione militare fondata da Sir Edward Carson e dai suoi amici, comprende circa settantamila uomini, sparsi nelle quattro provincie che formano l'Ulster e di questi settantamila circa quarantamila sono armati di fucili e baionette. Si afferma che alcuni giorni fa vennero sbarcati segretamente a Belfast quaranta mitragliatrici col relativo munizionamento e che il Carson ha dato l'ordine ai suoi consiglieri militari di preparare la completa mobilizzazione di tutte le forze dell'Ulster, in previsione del prossimo fallimento degli ultimi tentativi di conciliazione escogitati dal Governo.

Fino a pochi mesi fa la posizione del Carson, spalleggiato da queste forze, era formidabile per il fatto che il Governo si trovava nella quasi impossibilità, per ragioni di sentimento, di usare eventualmente contro di lui le truppe regolari le quali difficilmente avrebbero voluto combattere cittadini che domandano una sola cosa; e cioè che non sia turbato lo *statu quo* e che l'Irlanda continui ad essere governata dal Parlamento di Westminster invece che dal Parlamento di Dublino.

Ma il sorgere dell'organizzazione militare nazionalista ha cambiato la situazione.

Incitata dall'esempio dell'Ulster e dai suoi *leaders* la popolazione irlandese nazionalista e cattolica, ha alla sua volta gettato le basi di una organizzazione militare colla quale si propone di fronteggiare quella dell'Ulster se un conflitto diventerà inevitabile.

Sei mesi fa non esistevano in Irlanda diecimila volontari nazionalisti, e questi si trovavano tutti fra le popolazioni cattoliche dell'Ulster stesso, presentando l'organizzazione un carattere di difesa contro un possibile attacco dei protestanti.

Al primo luglio l'organizzazione dei volontari nazionalisti era rappresentata da centocinquantacinque mila uomini (di cui trentacinquemila ex-soldati provenienti dall'esercito regolare) con un totale di circa sessantamila armati di fucile e baionetta. I nazionalisti non hanno alcuna intenzione di provocare un conflitto, ma se le popolazioni dell'Ulster decidessero di ricorrere alla forza per sottrarsi agli effetti dell'Home Rule e se il Governo inglese, non potrà, o non vorrà, impiegare nella repressione l'esercito regolare, i nazionalisti sono pronti a fronteggiare la situazione colle forze proprie.

Questa eventualità ha diminuita l'importanza dell'organizzazione militare dell'Ulster, ed ha aumentato la possibilità di vedere mantenuta la pace fra le due fazioni.

***

(S) **Londra, 13** — Il *Daily Mail* è informato dal suo corrispondente da Belfast che sabato sera, a Kilrea, nella contea di Derry, durante un tumulto tra i nazionalisti e gli unionisti irlandesi, sono stati esplosi colpi di rivoltella e lanciati sassi.

(S) **Londra, 13** — Il *Daily Express* ha dal suo corrispondente da Londonderry che un centinaio di volontari dell'Ulster avrebbero catturato sabato le armi e le munizioni confiscate dalla dogana il martedì e il mercoledì precedenti a Londonderry.

Le armi e le munizioni erano trasportate da Londonderry a Douglas, scortate da dieci agenti di polizia armati, quando, alla stazione di Ennis Killen, i volontari accerchiarono il convoglio colle rivoltelle in pugno. La polizia non potè opporre resistenza e i volontari si impadronirono delle armi e delle munizioni e le trasportarono in automobile.

***

(S) **Londra, 13.** — La giornata di ieri a Belfast e nell'Ulster è passata in completa tranquillità nonostante le riviste, le parate e le marcie dei volontari protestanti i quali si mostrano ovunque armati.

***

◆ (S) **Belfast, 13.** Una grande dimostrazione di Unionisti e di Orangisti ha avuto luogo oggi in occasione dell'anniversario della battaglia della Boyne.

Cinquantamila uomini con alla testa Sir E. Carson si sono recati a un comizio all'aperto fuori della città.

Sir E. Carson ha pronunziato un discorso propugnando la resistenza all'*home rule*. Contrariamente a quanto accade ogni anno in occasione di tale anniversario, non vi sono stati nè tumulti, nè vie di fatto in conseguenza delle severe disposizioni date dai capi dei due partiti contrari.

La celebrazione dell'anniversario si è svolta calma anche in tutti gli altri punti dell'Ulster.

La polizia si trovava numerosa a Belfast. Le truppe erano consegnate.

◆ (S) **Londra, 13.** Le dimostrazioni odierne nell'*Ulster* sono state imponenti ed entusiastiche ma sono passate finora senza incidenti gravi.

Il *Daily News*, il *Daily Chronicle* e la *Westminster Gazette* accusano la stampa conservatrice, specie il *Daily Mail*, di avere organizzata una gonfiatura circa gli avvenimenti dell'Ulster.

I giornali ulteriori conservatori rispondono accusando i liberali di avere organizzato la cospirazione del silenzio intorno agli avvenimenti irlandesi.

Inghilterra, Germania e Russia nella Persia

La *Stefani* segnalava l'altro ieri la seguente informazione di un giornale londinese: «E' molto probabile che la nuova politica inglese in Persia, inaugurata con l'acquisto per 50 milioni di fr. di azioni, della Compagnia che sfrutta i terreni petroliferi in Persia, darà occasione ad una revisione della Convenzione anglo-russa. Uno dei punti più importanti sarà il progetto della ferrovia transpersiana che sarebbe un completamento della progettata linea russa del Mar Caspio, per la via di Tabriz fino a Teheran».

***

In precedenza, il *Journal* di Parigi, portante la data del 6 corrente, segnalava l'importanza di un discorso di Sir E. Grey — passato inosservato durante i tragici avvenimenti di Serajevo — che lascia prevedere appunto una revisione dell'accordo anglo-russo per la Persia. Scrive il *Journal*:

— L'accordo del 31 agosto 1907 è la base dell'intesa fra l'Inghilterra e la Russia, il fondamento della Triplice Intesa, uno dei pilastri dell'equilibrio europeo. Non è da ora che s'intravede la necessità di riparare ad un accordo le cui lacune sono apparse quasi immediatamente.

Il carattere incurabile dell'anarchia persiana, lo sviluppo intensivo dell'azione russa nel nord dell'Iran sollevano problemi che si sono già imposti all'attenzione, nel settembre del 1912, al tempo della visita del sig. Sazonoff a Balmoral.

Un fatto nuovo ha affrettato la crisi; cioè la decisione presa dal Governo inglese di investire 55 milioni nei petroli della Persia. La tendenza a sostituire il combustibile liquido al carbone pei navigli da guerra si accentua ogni giorno più, donde la necessità di assicurarsene ingenti approvvigionamenti e, sopratutto, di prendere delle garanzie contro l'eventuale accaparramento del mercato.

L'ammiragliato inglese, sempre all'avanguardia, ha pensato che il mezzo migliore a questo scopo è di assicurarsi il controllo d'un vasto sfruttamento.

Per la sua grandiosità, il piano doveva sedurre, e difatti, nessuna critica è stata mossa dal Parlamento al progetto finanziario. Ma il precedente dell'Egitto addita le conseguenze fatali delle imprese di questo genere. Il giorno in cui un grande interesse di difesa nazionale sarà intimamente legato al mantenimento dell'ordine di un paese votato all'anarchia come la Persia, l'intervento non sarà lontano. Ed ecco un primo serio argomento di preoccupazione per coloro che conoscono la debolezza delle risorse militari dell'Inghilterra e particolarmente l'impossibilità di guarnire l'India.

***

Un secondo scoglio, più serio, è lo scompiglio del regime internazionale, che ha assicurato da sette anni in qua la neutralizzazione delle varie cupidigie in quelle regioni.

L'accordo anglo-russo del 1907 ha diviso la Persia in tre zone. Una prima zona, che comprende tutto il nord del paese fino ad Ispahan compresa, è riservata all'influenza russa.

Un piccolo quadrilatero, sui confini del Belucistan e dell'Afganistan, è lasciato all'azione britannica.

Il resto, cioè tutto il sud-ovest con il litorale del golfo Persico, è lasciato in riserva, mancando la possibilità d'un accordo.

La Russia infatti non ha rinunziato alla speranza di giungere al mare e l'Inghilterra dal canto suo non pensa affatto di cedere ad altri la sua egemonia marittima.

Ed ecco il nodo della questione.

I giacimenti di petrolio che l'ammiragliato inglese vuole accaparrarsi sono situati precisamente in questa zona.

Il rifornimento della flotta può mai restare esposto al pericolo d'incidenti, in una regione sottratta all'azione inglese? Evidentemente no.

Donde la necessità della divisione del territorio fra l'Inghilterra e la Russia.

Le considerazioni politiche basterebbero a presentare sotto una luce importantissima un dibattito destinato per lo meno a risvegliare tutti i vecchi fermenti di rivalità anglo-russa alle porte dell'India. Ma a complicare ancor più la cosa si aggiungono i fattori economici: i Russi infatti non vedrebbero con piacere sorgere una concorrenza temibile per la loro industria petroliera di Baku.

D'altro canto si intravede una collaborazione anglo tedesca.

L'Inghilterra ha testè concluso con la Germania un accordo di cui la liquidazione dell'affare di Bagdad non è che una parte.

E da pochi giorni soltanto si annunzia la costituzione di un vero sindacato misto fra la *Deutsche Bank* e le banche britanniche.

Armi ed Armati

IL CENTENARIO DEI RR. CARABINIERI

(S) **Torino, 13** — Si sono iniziati ieri con un discorso commemorativo dell'on. Giordano festeggiamenti per il primo centenario della fondazione dell'arma dei carabinieri. Stamani per iniziativa dell'Istituto per le biblioteche dei soldati sotto l'alto patronato del Re è stata scoperta una lapide commemorativa sulla facciata della caserma Bergia in Piazza Carlo Emanuele I.

Assistevano alla solenne cerimonia le LL. AA. RR. la Principessa Laetitia, il Duca e la Duchessa di Genova, tutte le autorità civili e militari fra cui il Prefetto senatore Vittorelli, l'assessore Caveglio per il Sindaco, il generale Ragni, comandante il corpo di armata, gli altri generali residenti a Torino e le rappresentanze delle varie armi e corpi.

Ha parlato per prima la signora Ildegarda Occella presidente dell'Istituto per le biblioteche dei soldati.

Quindi il professore Francesco Ruffini della Università di Torino ha letto il discorso inaugurale vivamente applaudito.

Il comm. Useglio, ha portato il saluto del Sindaco.

A tutti ha risposto con patriottiche parole il colonnello dei carabinieri Gloria. Finita la cerimonia nel cortile della caserma, che era riccamente adorna è stato offerto un sontuoso rinfresco.

***

(S) **Bari, 13.** — Stamane la legione dei carabinieri ha solennizzato il centenario della fondazione dell'arma, inaugurando in nome di tutti gli ufficiali dell'arma, un monumento all'eroico capitano dei carabinieri Bergia, le cui spoglie giacciono nel nostro cimitero.

Alla cerimonia hanno assistito tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze dei corpi armati del presidio, le rappresentanze delle associazioni e una folla immensa di cittadini.

Ha pronunciato il discorso commemorativo il colonnello comandante la legione.

Quindi ha parlato il Regio commissario del Comune che ha preso in consegna il monumento.

***

◆ (S) **Milano, 13.** Per la ricorrenza del centenario dell'arma dei reali carabinieri alla Caserma di via Moscova, il ten. colonn. cav. Casarotto, ha passato in rivista il battaglione dell'arma. Terminato lo sfilamento il maggiore dei carabinieri Merlo pronunziò un patriottico discorso tracciando la storia dell'arma. Gli ufficiali si sono poi raccolti per un rinfresco durante il quale furono pronunziati calorosi brindisi.

Stasera nella «Casa del Soldato» affollatissima di carabinieri e soldati dei vari corpi del presidio il maggiore cav. Campolieti ha tenuto un discorso commemorativo del centenario dei carabinieri ricordandone le gloriose gesta.

All'Estero

GRAN BRETTAGNA.

I soldati sostituiranno gli operai negli arsenali e cantieri di Stato.

L'*Army and Navy Gazette*, organo delle amministrazioni militari, pubblica la seguente sintomatica nota a proposito del recente sciopero nell'arsenale di Woolwich:

— Lo sciopero di Woolwich che ha tenuto per qualche tempo 12.000 individui lontani dal lavoro e paralizzato interamente tutte le attività dell'arsenale, è avvenuto in un momento di pace completa, allorchè una possibile sosta nella fornitura dei cannoni e delle munizioni non era di vitale importanza. Ma che cosa potrebbe avvenire in tempo di guerra?

I nostri operai sono ora educati dai loro caporioni a carpire qualunque vantaggio nella lotta contro coloro che danno loro lavoro, mentre non è probabile che qualsiasi sentimento di patriottismo li faccia astenere dal chiedere doppio salario e dallo scioperare, se non potranno ottenerlo nel momento in cui i loro servigi saranno indispensabili per tenere l'esercito e la Marina forniti degli approvvigionamenti bellici.

E' ovvio che se il nostro meccanismo militare comprende dei lavoratori borghesi, che si trovano in istato di ostilità cronica contro coloro che si trovano posti alla loro testa, ciò non potrebbe resistere allo sforzo della guerra.

Tosto o tardi saremo costretti a riconoscere codesto fatto, e ad eliminare del tutto i borghesi tanto dai nostri arsenali, quanto dai cantieri.

Essi verranno rimpiazzati dal soldato artiere, nel quale è stato inoculato qualche sentimento dei suoi obblighi verso lo Stato.

Il cambiamento sarà decisamente a vantaggio della nazione, giacchè il soldato artiere rappresenta l'operaio migliorato dalla disciplina e dall'allenamento e posto in modo dalla natura permanente delle sue occupazioni da stornare le proprie idee dalla lotta costante di ottenere maggiore retribuzione per avviarle in senso maggiormente profittevole a sè stesso ed al Paese.

Credito e Banche

IL PRESTITO DI 500 MILIONI DELLA BULGARIA

(S) **Sofia, 13** — Il Ministro delle finanze presenterà oggi alla *Sobranje* il contratto pel prestito di 500 milioni che è stato firmato ieri.

La discussione comincierà domani.

◆ (S) **Sofia, 13.** Il prestito sarà emesso a 84, allo interesse del 5 per cento. Verranno fatte due emissioni di 250 milioni: la prima sarà fatta probabilmente in autunno e la seconda entro due anni, al massimo, dalla prima.

che, se possono suscitare radiose speranze, assai spesso conducono ad amare delusioni.

« Decisi a svolgere azione fattiva e feconda in tutti i rami dell'Amministrazione, noi dedicheremo opera instancabile all'esame e allo studio dei diversi problemi che riguardano l'elevazione civile della città nostra perchè essi abbiano una provvida e pratica soluzione nel più breve tempo possibile.

« Alle difficoltà inevitabili opporremo ferma tenacia di propositi e sopratutto — lo spero — concordia d'intenti che nulla potrà turbare, poichè i nostri cuori e le nostre menti saranno sempre uniti nell'interesse e nel bene di Roma.

« Il bilancio del futuro esercizio, che compileremo nelle vacanze estive, e che Vi sottoporremo nel prossimo ottobre perchè possa essere ampiamente discusso in tempo utile e per evitare qualsiasi periodo di esercizio provvisorio, conterrà nella sua relazione l'enunciazione concreta dei provvedimenti che riterremo utile di attuare per la realizzazione dei nostri comuni propositi.

« *Onorevoli Colleghi,*

« Desiderosi di corrispondere alla fiducia della cittadinanza non dubito che Voi giustificherete le nostre riserve, le quali rispondono alla serietà dei nostri intendimenti.

« Con sereno spirito d'imparzialità mi accingo a presiedere le Vostre adunanze, sicuro che non mi negherete quella cooperazione e quell'aiuto efficace del quale abbisogno per assolvere il compito mio.

« Le grandi idealità che il nome di Roma evoca e compendia sappiano illuminare e guidare tutta l'opera nostra perchè risponda ad ogni legittima esigenza ed alla dignità altissima della capitale d'Italia (*Applausi*).

Tocchi fa alcune brevi dichiarazioni a nome della minoranza.

Colonna. Scusa la assenza dei consiglieri Tommasini, Ducci, Vecchini e Raspoli e dà lettura di alcune interrogazioni di vari consiglieri.

Bianchi. Avendo appreso che il colonnello Borgatti abbandonerà Roma, ritiene opportuno d'inviare a lui, a nome di Roma, una parola di lode e di riconoscenza.

Apolloni. Di gran cuore si associa alle parole espresse dal consigliere Bianchi e dichiara che sarà mandato a nome dell'amm. comunale un reverente saluto al colonnello Borgatti (*Vivi applausi*).

Leonardi. Pronuncia brevi ed eloquenti parole in occasione della ricorrenza del centenario dei carabinieri.

Colonna. Si associa alle parole espresse e crede d'interpretare il sentimento di tutto il Consiglio inviando un saluto al corpo dei carabinieri che festeggia oggi il centenario della sua fondazione.

Bruchi. Deve ricordare l'anniversario della morte di Giovanni Montemartini avvenuta nel luglio dell'anno scorso in questa sala. Si compiace che uno dei primi atti di questa amministrazione sia stato quello di partecipare alla commemorazione del grande amico estinto. (*Applausi*).

Colonna. Credetti doveroso di partecipare a quella mesta cerimonia appena insediato a questo posto. La perdita del compianto Montemartini è veramente irreparabile. Si associa di gran cuore alle parole espresse dal consigliere Bruchi.

Dragoni. Si lamenta dell'ora in cui si riunisce il Consiglio.

Colonna. Dice che soltanto a Roma v'è l'abitudine di riunire il Consiglio di sera, del resto poichè i pareri sono discordi, si vedrà, al momento opportuno se dovrà tornarsi all'antico o proseguire nel convocare il Consiglio di sera. Ad ogni modo se ne parlerà a suo tempo.

Giallimberti. Ricorda con belle parole il generale senatore Pollio testè defunto.

Colonna. Si associa al consigliere Giallimberti per le nobili parole espresse in memoria del generale Pollio e farà pervenire alla sua famiglia le parole di rimpianto testè pronunciate in nome di Roma.

Colonna. Propone d'invertire l'ordine del giorno discutendo prima alcune proposte.

(*Si approva*).

Grandi. Chiede se si debba ora procedere alla rinnovazione delle commissioni i cui membri si son testè dimessi.

Colonna. Si riserva d'interrogare il Consiglio.

In onore del R. Commissario.

Vecchiarelli. Pronuncia un breve discorso approvando la proposta relativa al conferimento della medaglia d'oro al R. Commissario comm. Aphel.

Cavaglieri. Fa alcune riserve sulle motivazioni contenute nella proposta stessa.

Palomba. Si associa con molto entusiasmo alle onoranze che si rendono al comm. Aphel ma non può non ricordare anche l'opera del segretario generale comm. Lusignoli la quale in vero, è stata, è doveroso riconoscerlo, di potente ausilio per il R. Commissario. Ricorda anche l'opera di altri egregi funzionari che tanto efficacemente contribuirono al buon andamento dei lavori amministrativi (*Applausi di tutto il Consiglio*).

La proposta viene approvata ad unanimità.

Approvazione di proposte.

Colonna. Comunica la ripartizione avvenuta degli uffici ai vari assessori.

Si dovrebbe ora prendere atto delle varie deliberazioni adottate dal R. Commissario durante la sua gestione.

Bruchi. Dice che vi sono varie categorie di proposte; quelle cioè di cui il Consiglio, deve prendere soltanto atto perchè non vincolino l'Amm. oltre l'anno, quelle che invece esorbitano da questo periodo di tempo e quelle che sebbene formalmente non vincolano l'anno, sostanzialmente invece investono un periodo di tempo maggiore.

Per queste due ultime categorie di proposte egli è d'avviso che si debba esaminarle in una seconda convocazione o magari allorquando sarà scaduto il periodo di un anno in modo che il Consiglio possa ex novo esaminarle senza restare vincolato dall'azione del R. Commissario.

Giordano Apostoli. Riterrebbe opportuno che venissero letti i vari oggetti delle deliberazioni: se su taluna sarà domandata la parola si discuterà, altrimenti si approveranno.

Colonna. E' di parere che per il gruppo di deliberazioni che non oltrepassano i limiti di un anno si debba procedere all'approvazione in blocco, per le altre si potrà leggere l'oggetto di ciascuna.

Tupini. Sulla deliberazione Roma-Ostia dice che si faccia in maniera che l'Amministrazione si trovi pronta, allorchè scadrà la concessione (26 luglio) a fare qualcosa di positivo.

Colonna. Da assicurazioni in proposito.

Orlando. Si farà in modo che ove la ditta concessionaria non manterrà l'impegno, l'Amm. si troverà in condizione di risolvere egualmente e prontamente il grave problema. Dà spiegazioni della ragione per cui il R. Commissario procedè alla breve protrazione della concessione.

De Rossi, parla brevemente sulla deliberazione relativa alla trasformazione dell'opera Pia dell'Annunziata di cui già ci siamo occupati e che egli ritiene illegale.

Poggi. Non ha avuto la possibilità di studiare finora la deliberazione e però dice che si avrà modo di discutere il problema delle opere pie e pronunciarsi anche su questa trasformazione.

Relativamente alla deliberazione del compromesso con la ditta Marsaglia per la costruzione di un quartiere per case di abitazione sorge discussione a cui prendono parte i consiglieri Magagnini, Tonelli, Del Vecchio.

Galassi promette di prendere in esame la deliberazione e di dare poi tutte quelle spiegazioni che saranno richieste; ora non sarebbe in grado di discutere la deliberazione in parola.

Magagnini insiste perchè la questione del quartiere Appio sia studiata in quanto che è stato quel quartiere troppo trascurato.

Colonna. Stia sicuro il consigliere Magagnini che noi ci occuperemo del quartiere Appio con quello stesso amore con cui ci occuperemo di qualsiasi altro quartiere di Roma. (*Applausi vivissimi*).

Si procede quindi nella lettura di alcune altre deliberazioni, la quale procede sino alle 19 ½ alla quale ora la seduta è tolta.

Colonna dà lettura, prima di togliere la seduta, del telegramma di risposta inviato al Sindaco da S. M. il Re.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Bazzani, Bennoci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capanno, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Cesarelli, Cochetti, Colonna, Crammucci, Cruciani-Alibrandi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, De Viti de Marco, De Benedetto, Dragoni, Fiori, Foschi, Frassetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giallimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi, Testa, Tonelli, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

INTERROGAZIONI E MOZIONI

Il consigliere Bazzani ha presentato due interrogazioni una relativa alla sistemazione di Valle Giulia ed una relativa alla sistemazione del quartiere Trastevere fuori Porta Portese.

— Il consigliere Tupini ed altri del gruppo cattolico, hanno presentata una mozione con cui considerando che uno dei principali compiti del Comune deve essere quello di svolgere un'opera energica e costante di propulsione degli interessi delle classi lavoratrici, nel più ampio rispetto della libertà di coscienza delle medesime, invitano il Cons. a prendere in considerazione la proposta di istituire un Ufficio Municipale del Lavoro integrato da analogo Assessorato.

— Il gruppo nazionalista ha presentato nella seduta di ieri la seguente mozione:

Il Consiglio nella persuasione che un più elevato tenore di vita igienico, economico e morale giovi in alto grado a porre in valore le energie produttrici della Nazione,

ritenuto che l'incremento industriale della città di Roma, che l'Amministrazione Comunale deve incoraggiare in ogni guisa, renderà ancora più evidente la opportunità di contribuire, da parte dell'Amministrazione stessa a tale elevamento,

invita l'on. Giunta a presentare concrete proposte per la costituzione di un ufficio Municipale del lavoro.

Valentino Leonardi — Vittor Ugo Foschi — Pietro del Vecchio — Pio Pediconi — Gaetano Garzoni Provenzani — Mario Lumello Baratelli.

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in privata udienza:

Card. Angelo Di Pietro, Datario di Sua Santità, con Mons. Francesco Spolverini Sotto-Datario;

Mons. Giuseppe Ridolfi Arcivescovo di Otranto;

S. A. S. il Principe Giovanni Schonburg-Hartenstein, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario d'Austria-Ungheria, in udienza di congedo;

P. Emanuele Bailly, Superiore Generale degli Agostiniani dell'Assunzione.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

S. P. Q. R.

Gli assessori nei loro uffici. — Ieri mattina l'assessore dell'Ufficio VII e vigili avv. Libotte si è recato a visitare la caserma delle guardie municipali alla Traspontina. Si trovavano a riceverlo il comandante del Corpo delle guardie cav. Piscitello, tutti gli ufficiali e i capi reparto.

Il cav. Piscitello ha porto all'assessore Libotte il saluto di tutto il corpo delle guardie; l'ass. ha contraccambiato il saluto, augurandosi che vengano mantenute da parte delle guardie le buone tradizioni di disciplina ed operosità, ed ha assicurato che l'Amministrazione Comunale, da parte sua, nei limiti del possibile, cercherà di procedere ad una migliore organizzazione del Corpo stesso.

Dopo di che ha visitato accuratamente i locali della caserma e si è vivamente compiaciuto col cav. Piscitello della utile istituzione del magazzino viveri il quale funziona in modo veramente egregio.

Di là si è recato alla Caserma dei vigili, ove è stato ricevuto dal comandante ing. Fucci e dagli ufficiali e sotto ufficiali.

Dopo lo scambio dei saluti, il cav. Fucci ha fatto presente all'ass. la necessità da parte dell'Amministrazione di procedere al definitivo accasermamento del corpo dei vigili il quale, da molti anni, si trova in uno stato di precarietà.

L'ass. Libotte ha promesso di studiare la questione.

Il cav. Emilio Testa ha preso possesso ieri del suo ufficio ed ha pregato il Direttore di esso, cav. Caroselli, di rivolgere a tutti i funzionari ed impiegati il suo cordiale e deferente saluto. Ha espresso la più viva fiducia di vedere, mercè la valida ed efficace cooperazione di essi, svolgere con ogni maggior cura e con soddisfazione di tutti i rapporti tra la cittadinanza e l'Ufficio la cui abituale diligenza ed operosità è tanto favorevolmente nota.

Anche l'ing. Orlando, ass. dell'Ufficio « Annona ed Agro Romano » ha ieri mattina preso possesso del suo ufficio. E' stato ricevuto dal cav. Filippo Clementi, il quale, dopo avergli presentato tutto il personale, ha accennato ai più gravi problemi riflettenti l'Annona e l'Agro Romano dei quali attualmente si sta occupando l'ufficio. L'ass. Orlando si è compiaciuto con tutto il personale per la sua operosità, rilevando la grande importanza che ha per la nostra città lo studio e la soluzione delle questioni riflettenti l'Annona e l'Agro Romano. Ha detto come egli faccia pieno assegnamento sulla sua cooperazione per fare opera fattiva e proficua.

Nomina della Commissione delle Commissioni municipali. — Il Sindaco D. Prospero Colonna ha nominato la Commissione delle Commissioni comunali e l'ha convocata per stamane alle 9.30 nella sala delle Bandiere.

Essa è risultata così costituita:

presid. sen. Giordano Apostoli cons.
membro Borromeo »
» Grifi »
» Leonardi »
» Salvaresza »
» Santucci »
» Vecchiarelli »

Una petizione di inquilini al Comune. — A nome proprio e delle loro famiglie, Giulianelli Costanzo Marciani Vittoria, Penesi Achille, Barosini Lorenza Galassini Luigi, Vistri Francesca, Neri Romeo, Balducci Alberico, Fondini Artemisia, Ferracci Margherita, Marchesi Francesco, Ricciotti Francesca, Riccardi Pietro, Belardi Clementina, Rossi Giuseppe Maresca Luigi, Poggi Augusto, Penna Amalia, Silvi Lucia, Ammaniti Paolo, Galand Raffaele, Lotti Francesco, De Bernardo Gaetano, Pasqualini Secondo, avv. Ravalli Ferruccio, De Massimi Augusto, Frasca Giov. Battista, Berardi Adriano, Grilli Mariano, Menuri Enrico, Rux Giulio, Alegiani Achille, Casagrande Giacomo che abitano nelle casette Rossi di proprietà comunale nelle vie Tasso, Ferruccio, Galilei e Petrarca, hanno diretto alla nuova Amministrazione comunale una petizione, per esporre quanto segue:

Le case, un tempo di proprietà del sen. Rossi ed ora del Comune, sorgono in via Tasso, via Ferruccio, via Galilei, via Petrarca. Nel 1880 gli inquilini avevano un diritto di comproprietà su dette case, ma dopo dieci anni tale concessione fu annullata. Poi gli stabili vennero acquistati dal Comune.

Fino a tanto che durò l'Amministrazione così detta clericale, gli inquilini non vennero mai molestati, tranne che nel 1909, anno in cui si cercò vendere quelle case, ma il principe don Prospero Colonna si oppose generosamente e ne fece sospendere la vendita.

L'Amministrazione bloccarda, insediatasi in Campidoglio, col programma « diminuzioni di viveri e delle pigioni » aumentò i fitti delle case suddette, portandoli nei suoi sette anni di permanenza ad un'alta cifra, quasi il doppio.

Venne il Commissario R. e aprì un'asta per vendere in quattro lotti le case, mentre gli inquilini si appellavano alla sua equanimità e rilevavano i loro diritti.

Così, una ben triste prospettiva si presenta a cento famiglie; trovarsi fra breve sul lastrico, non essendo facile trovare nuovi alloggi a prezzi miti.

Gli inquilini chieggono quindi ai consiglieri che la loro causa sia perorata in Consiglio e si annulli la vendita delle case, come fu fatto nel 1912, o pure si accordi agli inquilini un compenso, per trovare un'altra abitazione.

LA FESTA DEI RR. CARABINIERI

Nella Caserma Vittorio Emanuele degli allievi carabinieri ieri mattina alle 7 ebbe luogo la solenne cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del monumento che commemora il glorioso centenario dell'Arma e del fondo costituito per i carabinieri feriti e per le famiglie dei caduti compiendo eroicamente il proprio dovere.

Intervennero le rappresentanze di tutte le armi del presidio e numerose personalità tra le quali notammo il Ministro della Guerra gen. Grandi, il ministro delle Finanze on. Rava, il sottosegretario di Stato per la marina, on. Battaglieri, il sottosegretario di Stato per la guerra gen. Tassoni, il sindaco di Roma, l'assessore gen. Bompiani, il cons. De Giallimbarti, il comandante gen. dell'Arma gen. Del Rosso, i generali Spingardi, Panizzardi, Spaccamela, Frugoni, Zoppi, Ferrero di Cavallerleone, Marroni, Gigli, Ceriani, Zavattari, Cau Vin, Moni, Pirelli, Calcagno, Rho, l'ammiraglio Chierchia, i colon. D'Alfisio, Lordi, Denza ecc.

Nel cortile di fronte all'uscita erano schierate la legione degli allievi e le rappresentanze delle varie armi e militari in congedo tra cui i decorati al valore militare fuori servizio, la Società Vittorio Emanuele III dei carabinieri in congedo ed una compagnia di guardie di città al comando del magg. Rossi.

Alle 8 giunse in automobile accolto dalla fanfara reale, S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante generale di campo conte Ugo Brusati.

Le truppe presentano le armi mentre Sua Maestà passa in rassegna la legione schierata su due file.

Gli ufficiali si portano in massa accanto al monumento ed al suono della marcia reale intonata dalla musica dei carabinieri la tela che ricopre la pregevole scultura si abbassa lentamente mettendo allo scoperto il simbolico gruppo.

Un senso di legittima ammirazione si diffonde quando il velario cade e il sole illumina il monumento di Enrico Tadolini.

Le due figure del *Valore* e della *Legge*, l'una maschia e vigorosa, nobile ed altera l'altra appaiono atteggiate con felice armonia ai lati della stele che reca la dedicatoria e ne deriva così un insieme di felice composizione che rivela a prima vista il buon gusto dell'artefice il quale pur avendo a sua disposizione limitate risorse ha fatto opera che torna ad onore ad un giovane come Enrico Tadolini.

Del Tadolini *junior* — poichè lo scultore oggi festeggiato è figliuolo del prof. Giulio Tadolini già da tempo illustre nel campo dell'arte — è questo il primo lavoro di qualche importanza ed esso fa fede del luminoso avvenire che al giovane artista è serbato, purchè prosegua nello studio coscienzioso animato da elevati intendimenti.

La figura della *Legge* sopratutto ha qualità non comuni quali sarebbero già da lodarsi in un artista provetto, epperò il successo ottenuto ieri dal giovane Tadolini di fronte ad un pubblico eletto a cominciare dal Re, e di quelli che confortano a non indugiare sulla via intrapresa, ma a percorrerla con fervidi propositi di sempre maggiori trionfi.

Allo stesso Tadolini col quale il Re volle personalmente congratularsi si deve pure la bella medaglia commemorativa della giornata di ieri, medaglia nella quale appariscono modellati i due profili del Re Vittorio Emanuele I e Vittorio Emanuele III e nel rovescio semplicissimo due rami di quercia e alloro che sorreggono lo stemma dei carabinieri — nel centro si legge « *Arma dei Carabinieri Reali* 1814-1914 » — e quindi il motto « *Nei secoli fedele* ».

Il gen. Del Rosso comandante dell'Arma, portatosi dinanzi al Re pronunziò un nobile discorso spiegando il simbolo delle due figure *Valore* e *Legge*, e augurando che la via aperta dagli eroi sia seguita dalle generazioni dei carabinieri per la gloria del Re e della Patria.

Indi si levò il ministro della guerra che con accento vibrato così disse:

« In un giorno così memorando pei Carabinieri reali io non so se l'animo mio sia vinto dall'emozione per il ricordo solenne di quanto l'arma ha compiuto con rigorosa disciplina, con scrupolosa osservanza del dovere in un secolo di vita, durante il quale, in mezzo a tutte le fortunose vicende della nostra patria, l'arma stessa ha sempre rifulso di vivida luce per virtù insigni, per valore eroico, per abnegazione illimitata, per sentimento di carità, per spirito di sacrificio.

« Io non so, ripeto, se l'animo mio sia vinto dall'emozione per quell'opera diuturna oggi consacrata nel bronzo, o per il nobile pensiero e la generosa iniziativa verso l'avvenire, che ufficiali e militi ebbero con la istituzione del fondo per premi al valore e per sussidi ai militari dell'arma, ai genitori, alle famiglie bisognose in casi di inabilitazione e di morte del graduato o del carabiniere per cause dirette di servizio.

« E' un atto questo altamente umanitario e civile, da annoverarsi, fra i tanti pei quali la Patria deve sentirsi piena di gratitudine e di riverente affetto verso coloro che fieri e forti sui campi di battaglia sanno serenamente affrontare disagi, pericoli e perfino la morte per la tutela dell'ordine pubblico. Alla somma che per la benefica fondazione si sta raccogliendo fra ufficiali e militi dell'arma e che si può calcolare in L. 20.000, al contributo di L. 10.000 del Ministero della Guerra, si aggiungono oggi, o signori, per munifica elargizione di S. M. il Re Vittorio Emanuele III ben 60.000 lire che il nostro Augusto e amato Sovrano offre per mezzo mio. Per tal modo l'Ente comincerà a funzionare con la cospicua somma di non meno di L. 100.000.

« Vada il nostro pensiero di riconoscenza immensa e di devozione profonda alla Maestà del Re e l'Arma dei Carabinieri reali si mostri sempre più degna di essere chiamata l'arma benemerita per i servizi che essa saprà ognora rendere al Re e alla Patria.

Dopo che il gen. Grandi aveva terminato il suo magnifico discorso, seguito con religiosa attenzione dai presenti, la legione Allievi, ammassata su di un lato del cortile sfilò in parata alla presenza di S.M. il Re. Indi l'Augusto Sovrano, ossequiato dai presenti e salutato dalle note della fanfara reale fece ritorno al Quirinale.

Nelle sale convegno e sotto il portico a tutti gli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco.

Terminata la cerimonia una rappresentanza degli ufficiali dei Carabinieri si recò al Pantheon a depositare due corone di bronzo sulle tombe dei due Re.

All'ingresso del tempio furono ricevuti dal presidente dei veterani gen. Pedotti, dal colonn. Aschieri dell'ispettore Maffi, cap. Testa e da consiglieri Bocchi e Gentilini.

Le corone recano la scritta, l'una: *I Carabinieri Reali nel I Centenario a Umberto I — Luglio 1914* e l'altra: *A Vittorio Emanuele II — Luglio 1914.*

***

Nel cortile della Caserma degli Allievi Carabinieri si svolse nel pomeriggio di ieri un programma sceltissimo di ginnastica e di scherma.

Alle 17.30 la squadra comandata dal maresciallo Capogrossi eseguì applauditissimi esercizi ginnici e schermistici.

Quindi i carabinieri a cavallo eseguirono varie evoluzioni di pattuglia e lo squadrone delle guardie del Re al comando del ten. Caborino Rossi svolse lo storico carosello.

Il clou della festa fu offerto da un concorso ippico tra gli ufficiali dei corazzieri e quelli degli allievi carabinieri.

Notati tra gli intervenuti i gen. Del Rosso, Lamberti, Finiguerra, Zoppi, Dogliotti, Spingardi, il comm. Torrusai, il magg. dei corazzieri cav. Lang i colonnelli di tutte le legioni d'Italia venuti appositamente per la circostanza, la contessina Spingardi, le sig. Del Rosso, Finiguerra, la signorina Moccia ecc.

Alle 10 la bella festa ebbe termine lasciando in tutti i convenuti un indimenticabile, grato ricordo.

Il concorso ippico fra gli ufficiali dei corazzieri e dello squadrone allievi carabinieri si è svolto in modo brillantissimo e ha dato i seguenti risultati:

Primo è riuscito il tenente Ferrari dello squadrone dei corazzieri, secondo il tenente Segui degli allievi carabinieri, terzo il tenente Cillario dei corazzieri.

Per il quartiere di San Giovanni. — Nella seduta del Consiglio comunale di ieri il cons. prof. Tonelli criticò la convenzione per il quartiere Appio, perchè la strada principale da 60 metri fu ridotta a 30.

Rispose il cons. Del Vecchio, rilevando che il Piano Reg. comprende alla periferia strade di una ampiezza esagerata, quindi necessaria una riduzione nelle proporzioni per avere maggiori aree disponibili alla fabbricazione.

Coll'occasione il Del Vecchio dimostrò invece la necessità di allargare la via Appia Nuova, ricordando come l'attuazione di tale progetto costituisce un vero impegno di legge che non può procrastinarsi.

Ritorneremo sull'argomento.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina giunse a Roma l'Ambasciatore d'Italia a Washington, march. Cusani Confalonieri, prendendo alloggio all'*Hotel Royal*.

Pellegrinaggio a Monza. — La grande manifestazione che avrà luogo a Monza il 29 luglio corrente dovrà avere una degna consacrazione artistica. E ciò si è ottenuto per opportuna iniziativa del Comitato parlamentare, il quale, con idea geniale, ha affidato allo scultore Carlo Fontana la composizione di un grande bassorilievo simboleggiante lo spirito ed il contenuto della cerimonia che la Nazione intera si appresta a celebrare a Monza.

Lo scultore Fontana non ha bisogno di presentazioni.

Quanto si trattò di coronare degnamente la grande Mole Sacconiana dedicata al Padre della Patria, lo scultore Fontana riuscì vincitore per una delle quadrighe che dovranno adergersi sui propilei del Monumento.

Egli fece opera veramente mirabile, già messa in opera allo stato di bozzetto, riscuotendo il più alto plauso; ed ora attende all'opera definitiva che dovrà essere coordinata rispetto alle proporzioni con la Mole del Monumento.

Il bassorilievo per la Cappella Espiatoria di Monza non poteva uscire se non dal pollice di un'artista profondamente pervaso dell'avvenimento che si doveva celebrare. E il Fontana ha compiuto la sua opera con ardore sobrio e contenuto, dando all'assieme della sua opera lo squisito carattere severamente arcaico che infonde all'insieme una nobiltà profonda e suggestiva. Le due figure sono modellate con larga ed espressiva sicurezza.

Il simbolo è luminosamente espressivo ed è nobilitato dagli elementi plastici messi a profitto con sagacia e con indovinata rievocazione storica. Alla destra l'Italia, solenne e maestosa, che presenta la storica Corona Ferrea alla nuova generazione, simboleggiata nel nuovo *Re*, adergendola sull'area Romulea che pare raccogliere i destini della Patria.

Nel fondo la moltitudine solenne del Popolo che ammira, e silenziosamente trae gli auspici di lieta fortuna, per la grandezza di quest'Italia, alla quale si immolarono precursori e martiri e, ultimi nella storia, ma nella storia grandeggiante, RE UMBERTO BUONO E MAGNANIMO.

Un motto di alta sapienza latina dà alla magnifica opera il significato profondo perspicuo

Concordia res parvae crescunt
discordia maximae dilabuntur.

Il bassorilievo sarà offerto alla memoria del RE Buono per sottoscrizione Nazionale, la quale ha già dato prova di magnifico esito.

E' superfluo soggiungere che la linea artistica dell'opera del Fontana è intonata a tutto l'insieme del l'architettura della Cappella Espiatoria di Monza che fu disegnata dal Sacconi ed eseguita dal prof. Cirilli.

La felice iniziativa del Comitato dà sicuro affidamento di tutta la organizzazione del Pellegrinaggio

Il programma della giornata commemorativa a Monza è il seguente:

Ore 8.30 ricevimento Ufficiale delle Autorità alla stazione;

Ore 9, grande Funzione Religiosa nel Duomo di Monza;

Ore 10 scoprimento della Grande Targa Commemorativa;

Ore 11 sfilamento delle Rappresentanze Militari;

Ore 16, grande Corteo Patriottico;

Ore 21 Illuminazione della Gran Croce della Cappella.

Esposizione autunnale di Belle Arti. — Riceviamo dal presidente del Comitato direttivo per la prossima Esposizione autunnale, il seguente comunicato:

« In seguito a varie domande di artisti per ottenere maggiori schiarimenti in ordine ai quattro concorsi al premio di L. 5000 ognuno, sia in pittura che in scultura, sente il dovere il Comitato di rendere noto:

Che per poter prender parte ai detti concorsi, le opere dovranno misurare in pittura non meno di mq. quattro, sia per l'arte sacra che per la profana.

Per le opere di scultura i concorrenti dovranno eseguire un bassorilievo in gesso delle dimensioni non meno di mq. tre.

Le opere statuarie sia in marmo che in bronzo, devono avere un'altezza non inferiore al metro esclusa la base.

Si conferma che ogni espositore non potrà presentare senza preventiva autorizzazione del Comitato, più di quattro opere escluse quelle del concorso.

Il Comitato poi, a facilitare le richieste di alcuni espositori, ha deliberato di ridurre la tassa di metraggio del 50 % su tutte quelle opere in pittura che superano i sei metri quadrati.

Un volo dell'M 3. — Ieri mattina, alle ore 4,50 il dirigibile M. 3 è partito da Vigna di Valle con a bordo il comandante Scelsi, il capitano Bill, i tenenti Galloppi e Tesitti ed i meccanici Ceccioni, Colonna, Manzagazzi e Parodi.

Poco dopo le 6 il dirigibile si librava maestosamente su Roma ed alle 7,45 era di nuovo su Vigna di Valle dove il comandante Scelso lasciò cadere il seguente messaggio: « Tutto bene ». Vado Civitavecchia ».

L'*M.* 3 è munito di navicella tipo *Parseval* e di motori Maybach.

Il dirig. M. 3 è ritornato alle 9,40 a Vigna di Valle

Il bollettino della tombola. — Ecco la situazione, a tutto ieri, delle vincite, secondo le denunzie pervenute al Comitato:

Cart. 21, Reg. 33472. Estratto 86 (27°) — Belardo, Porto Maurizio.

Cart. 17, Reg. 6248. Estratto 32 (28°) — Villa de Conte, Padova.

Con il	estratto	sono	pervenute	cartelle
29°	»	»	»	2
31°	»	»	»	1
32°	»	»	»	4
33°	»	»	»	3
34°	»	»	»	10
35°	»	»	»	5
36°	»	»	»	15
37°	»	»	»	[illegible]

N. 875 cartelle concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000. — N. 519 del premio di L. 50.000 — N. 868 del premio di consolazione di L. 20.000.

Si avverte il pubblico che il tempo utile per far pervenire a Roma, via Aracoeli 3, le cartelle vincenti, scade la sera del 15 luglio alle ore 24.

Corso di polizia scientifica per gli alunni delegati di P. S. — In questi giorni ha avuto termine presso la scuola di polizia scientifica il 14° corso che è stato frequentato da 78 alunni delegati di P. S.

Agli esami si sono in modo speciale distinti i signori: Villavecchia dott. Marco Aurelio; Russo dott. Francesco, Latronico dott. Giuseppe; Morelli rag. Francesco; Solinas dott. Antonio.

Guardie municipali gratificate. — Il R. Commissario ha gratificato i seguenti agenti:

Guardie Bassani Pietro e Quattrocci Enrico con L. 5 perchè dopo pazienti appostamenti riuscirono a sorprendere un carrettiere in flagranza di furto di selci in danno dell'Amministrazione Comunale.

Brigadiere Bartoli Luigi con L. 30 per essersi lanciato alla testa di un cavallo che in seguito alla rottura di una stanga della vettura erasi dato alla fuga riuscendo a fermarlo dopo essere stato trascinato per alcuni passi.

Guardia Natali Celestino con L. 50 perchè allo scopo di eseguire un salvataggio di persona entrò in un locale ove si era sviluppato un gravissimo incendio riportando varie ustioni in seguito all'avvenuto scoppio di una latta di benzina.

Guardia Fortunati Policarpio con L. 5 per l'energia spiegata nel trarre in arresto due prepotenti ribelli.

Maresciallo Panzoni Giuseppe con L.30, per avere diretto con speciale perspicacia e con sacrificio personale una difficile operazione di servizio che portò alla scoperta di una fabbrica clandestina di acqua gazosa.

V. brig. Galante Leopoldo con L. 20, per avere compiuto con altri agenti in modo lodevole e con sacrificio personale una operazione di servizio che portò alla scoperta di una fabbrica clandestina di acqua gazosa.

Guardie Testi Adolfo — Ferri Alberto — Bela Benedetto con L. 10 per avere compiuto in modo lodevole impiegando ore libere dal servizio, una operazione di servizio che portò alla scoperta di una fabbrica clandestina di acqua gazosa.

Guardie Bigonzoni Mariano — Ortolani Amedeo con L. 5 per lo zelo e l'attività spiegati in servizio nel mese di aprile.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto

Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento molto ben mobiliato: 4 camere, sala, bagno, cucina, doccia ed acqua potabile in casa: con uso del giardino, telefono, ecc. Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* — Uff. Pubblicità.

Rammentatevi

che il fotografo G. BORGHESE trovasi sempre al Corso Vitt. Em. 178 - bis. Lavori garantiti a prezzi minimi

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 — Amministr. 12-7?

Ladri arrestati. — E' stato arrestato il ragazzo Francesco De Santis reo di aver rubato il portamonete contenente L. 1.50 al suo compagno Tito Ferraresi, di a. 17, ab. in via dei Sabelli 10. Malgrado che asserisse di aver voluto punire la millanteria del Ferraresi che si vantava che nessuno era stato mai capace di rubargli un soldo, fu inviato al carcere di Regina Coeli.

— Ieri fu arrestato dall'agente Losardo del Commissariato di Trastevere Francesco Molè perchè responsabile di ferimento in danno della moglie Erminia Celli. Fu internato nel carcere di Regina Coeli.

Una bambina travolta da un carro. — Ieri nel pomeriggio un carro carico di legname investì in piazza Campani una povera bimba che si trovava a passare in quell'ora nell'anzidetta piazza.

La piccina cadde al suolo ed una ruota del veicolo passò sul suo esile corpicino stritolandolo.

Il carrettiere si diede alla fuga e la bambina accompagnata al Policlinico spirò quasi subito.

Il delegato cav. Damiani ha disposte alacrissime indagini per rintracciare il carrettiere investitore, il quale è stato identificato per Pasquale Urbinello, di a. 25 da Cagli.

La bambina rimasta vittima dell'investimento era Jole Muccioli, di a. 5, ab. in via dei Marsi 66; ella seguiva la mamma, Celeste Gisonni, allorchè è stata travolta dal carro.

L'arresto di un omicida. — Giorni or sono, come narrammo, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione il carrettiere Mariano Vennerini di anni 50, il quale presentava una grave ferita alla nuca.

Il disgraziato malgrado le cure più assidue il giorno dopo cessò di vivere. Interrogato dall'agente di servizio il Vennerini affermò di essere caduto mentre inseguiva un bue su di un cumulo di breccia ove stava occupato un soldato.

I due carrettieri tali Francesco Santi e Nazzareno Guidi che l'avevano accompagnato al nosocomio sostennero la versione data dal Vennerini.

Ma ciò non parve corrispondente a realtà al maresciallo dei carabinieri Narciso Bernardoni che dall'interrogatorio di alcuni contadini potè stabilire che il Vennerini nel pomeriggio dell'8 corr. si recava con il suo carro a Tor Pignattara a caricare la biada presso tal Francesco Spirro. Insieme a lui si trovavano su altri tre carri Nazzareno Guidi, Francesco Santi e Giuseppe Lucanera. Ad un certo punto il Vennerini stimolò i suoi buoi in modo che il suo carro sorpassò tutti gli altri tre. Al Lucanera non piacque l'atto del bovaro e per non essere da meno frustò le sue bestie e raggiunse il Vennerini con il quale prese ad altercare.

Ad un dato punto il Lucanera dato di piglio ad un grosso bastone ne menò due colpi al Vennerini alla testa.

In seguito a tali risultanze il maresciallo dei RR.CC. arrestò ieri il Lucanera il quale dapprima negò ma infine stretto dalle domande si rese confesso. Fu inviato a Regina Coeli.

Libro disgrazie — Andrea Guidi, di a. 12, da Olevanella, ivi domiciliato, mentre giuocava con alcuni suoi compagni fu colpito all'occhio sinistro da un sasso che gli produsse una ferita alla cornea giudicata guaribile in g. 25 all'ospedale del Policlinico.

Investimento. — Ieri, verso le 12,30, in via Tiburtina, presso Casal Bruciato, un carrozzino condotto da Orlando Mancinelli, di a. 42, ab. in via Mure

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13 luglio – Pres. **Manfredi** – ore 15.

Sul processo verbale.

Scillama' E' dolente non esser stato presente all'ultima seduta, e non aver potuto associarsi alla commemorazione funebre del sen. Arcoleo. Pronuncia quindi brevi parole in memoria del caro amico e collega defunto, ricordandone la splendida carriera scientifica e politica.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussione sono approvati e rinviati alla votazione segreta i seguenti dis. di legge.

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, affidati in gestione al Ministero delle Colonie.

Autorizzazione di maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914, per provvedere al saldo di spese residue.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanziario 1913-914 - Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli Economati generali dei benefizi vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario medesimo.

Costruzione di edifizi per uso dei servizi postali e telegrafici a Campobasso, Casale Monferrato, Caserta, Como, Cuneo, Pavia, Porto Maurizio, Sondrio Taranto e Udine.

Concessione a perpetuità di derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio di Marzano, già fatta a scopo irriguo col R. Decreto 21 agosto 1894, al «Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese».

Emissione di buoni del tesoro quinquennali, per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione dei 7 disegni di legge approvati, e lascia aperte le urne.

PROVVEDIMENTI PER LA SARDEGNA

Garavetti, da ragione di un ordine del giorno da lui presentato, e ricorda una relazione presentata dall'on. Bertolini nel 1904 riflettentesi alle condizioni economiche ed agricole della Sardegna.

La Sardegna oggi è colpita da veri disastri quali la siccità persistente e la malattia del bestiame che costituisce la maggiore industria della regione.

Per queste gravi circostanze il Governo ha presentato il presente dis. di legge che si basa sull'esonero delle imposte, sulle anticipazioni alle casse ademprivili, mutui di favore, ricerca delle acque nel sottosuolo, bonifiche ed insegnamento agrario.

Per il passato per l'isola fu fatto poco e quel poco male, e non si ottennero i risultati che se ne speravano.

Dice urgentissime le bonifiche per combattere la grande piaga della malaria, e legge alcune cifre che si riferiscono alle terre paludose ed incolte.

Tutte le leggi speciali per la Sardegna non furono precedute da seri studi sulle condizioni locali, e specialmente sul rimboschimento.

Si associa ai voti espressi nella relazione dell'Uff. Centrale sulla costruzione dei bacini idraulici.

Fadda. Nella relazione del sen. Mariotti, si legge che per effetto di leggi precedenti in Sardegna si è proceduto con un sistema di barbare espropriazioni, sostiene invece che le espropriazioni furono fatte allo scopo di costruire i bacini montani che lo stesso relatore invoca.

Quelle espropriazioni furono assolutamente necessarie, e loda la provincia di Cagliari per l'azione che ha spiegato efficace e solerte per la costruzione dei suoi bacini montani, dando serie garanzie e trattamenti speciali ai proprietari espropriati i quali risentiranno per i primi gli effetti benefici dei lavori.

Passa ad esaminare in quali condizioni si svolge la costruzione del bacino del fiume Tirso.

Il Ministro in una intervista parlò dei disciplinari di quell'opera grandiosa.

Cavasola (*Agricoltura*) Non ho mai concesso interviste; il mio pensiero lo dissi chiaro alla Camera.

Fadda. Il paese è rimasto impressionato perchè lei in quell'intervista parlò di espropriazioni.

Cavasola (*Agricoltura*). Ma il paese non si è affatto impressionato, e ripeterò qui quello che dissi alla Camera.

Fadda. E' ciò che vogliamo.

Sadolini. Anzichè espropriare occorre aiutare i proprietari per l'esecuzione delle bonifiche.

Senza mezzi finanziari non si possono eseguire i lavori.

Parpaglia. La legge attuale è fondata sopra una dolorosa esperienza del passato, e ne dà lode al Governo che l'ha presentata e fatta approvare dalla Camera.

La cultura che in Sardegna va più incoraggiata è quella che non ha bisogno dell'acqua, perchè nell'isola fino ad oggi scarseggia e la siccità delle stagioni sono frequenti.

Vorrebbe che fosse abbreviato il tempo prescritto per la costruzione del grande bacino del Tirso, come se ne espresse desiderio anche alla Camera.

Per completare la presente legge ne occorrerà un'altra, che imponga ai proprietari dell'alta valle del Tirso, la costituzione di consorzi, simili a quelli della Lombardia e del Veneto.

Esamina le condizioni di altri fiumi quali il Cedrino il Coghinas il Temo ed altri, e ne descrive l'importanza in rapporto alla irrigazione.

Talvolta furono commessi errori nei lavori di bonifica, e per effetto delle piene, e per i materiali trasportati dalle acque.

Voterà in favore del disegno di legge, che segnerà un primo passo per la redenzione igienica ed economica dell'isola. (*Approvazioni*).

Cadolini. Tratta brevemente dei migliori sistemi di bonifica idraulica, e dell'azione che dovranno avere i bacini montani.

Cavasola (*Agricoltura*) Ringrazia i vari oratori favorevoli alla legge per le cortesi parole pronunziate al suo indirizzo, e ringrazia anche il relatore sen. Mariotti.

La legge contiene un complesso di provvedimenti per venire in aiuto immediato alla Sardegna dopo tre anni di siccità.

Questi provvedimenti sono una applicazione sollecita delle disposizioni contenute nella legge del 1907.

Il punto capitale è quello che mira alla bonifica idraulica, ricercando l'acqua nel sottosuolo per sollevarla.

Finora furono fatti saggi, oggi, dopo l'approvazione della legge, si procederà a lavori pratici, e già corrono trattative con società private le quali danno affidamento di serietà, per dare alle popolazioni acqua potabile ed abbeveratoi per gli animali.

Risponde al sen. Parpaglia che la ricerca dell'acqua anche se coronata da buon esito, non servirà certo ad uso irriguo, ed è per questo che nella sua relazione parla di agricoltura adatta a terreni poco umidi.

Spiega quali sono i metodi più moderni per la conservazione dei foraggi, dei quali si faranno esperimenti.

I bacini montani previsti per la Sardegna sono tre, ma uno solo è in via di costruzione, quello del Tirso, che raccoglierà un grande volume di acqua, e su questo bacino fu presentato un ordine del giorno, che vorrebbe che l'acqua raccolta servisse anche per produzione di energia elettrica, ma se un bacino è costruito per uso d'irrigazione, in alcuni mesi, non si presta per la creazione perenne di energia elettrica, per la grande perdita di acqua.

Il bacino servirà ad irrigare circa 30 mila ettari di terre a prezzo bassissimo, e non crede che contemporaneamente possa servire a produrre energia elettrica.

Pei due bacini del Coghinas e del Cedrino, di minore importanza, siamo ancora nel periodo di studi e di raccomandazioni, specialmente quelle che preferirebbero piccoli sbarramenti e piccoli bacini a varie altezze ma a questo provvederanno i tecnici.

Prega i proponenti di convertire l'ordine del giorno in raccomandazioni perchè appunto in questo ordine del giorno si vorrebbe impegnare il Governo alla costruzione dei due grandi bacini del Cedrino e del Coghinas, che allo stato delle cose, debbono ancora essere sottoposti a studi dei corpi tecnici.

Risponde al sen. Fadda, che non ebbe neppure a leggere i preliminari per i lavori del bacino del Tirso e quindi non ne poteva dir nulla.

Se vi è qualcuno che detesti le interviste, egli dice, sono io, e non ne ho mai concesse.

Ebbe un colloquio con un deputato sardo, e quel colloquio fu pubblicato in un giornale dell'isola e ne rimase sorpreso.

E' nel nostro diritto pubblico l'espropriazione per pubblica utilità, e furono espropriati i terreni necessari ai lavori del bacino, ma non saranno mai espropriati dal governo i terreni di coloro che si rifiutano di prendere l'acqua a scopo irriguo, questo diritto potranno avere i concessionari dei lavori del bacino, ma è una enormità, e questo era stabilito nella legge del 1913, ma con altra legge questa facoltà fu data alla provincia.

Il progetto attuale non toglie questa facoltà perchè urgeva fosse approvato, ma spera di aver tempo di correggere questa disposizione iniqua, con la presentazione di un disegno di legge per la costituzione dei consorzi obbligatori (*Approvazioni*).

Confida nell'appoggio del Senato, per il disegno di legge che s'impegna di presentare.

Questa riforma non arrecherà alcun danno alla ditta concessionaria del bacino del Tirso.

E' convinto che i terreni anche favorevolmente posti non potranno giovarsi della bonifica idraulica se non sono razionalmente sistemati, ed è per questo che si accorderanno prestiti ai proprietari nel termine di quattro anni e cioè in corrispondenza del tempo che occorrerà per il funzionamento del bacino.

Accetta le raccomandazioni fatte riguardo alle piccole bonifiche e per le strade.

Promette la massima energia per la bonifica igienica, per la quale è già d'accordo colla Direzione generale della Sanità. Sarà intrapresa una campagna per evitare la febbre e curare i malati col concorso della Croce Rossa, servendosi anche dei medici locali.

E' destino umano che l'azione non arrivi mai a scopi completi ma egli farà tutto per il bene della Sardegna. (*Approvazioni*).

Mariotti. (*Relatore*). Poco deve aggiungere a quanto disse l'egregio Ministro di Agricoltura e risponde soltanto ai sen. Garavetti e Fadda per alcuni appunti che gli hanno rivolto.

Quando si devono combattere gli elementi della natura non bastano il patriottismo e la buona volontà degli uomini, e per per la Sardegna l'Italia ha fatto sempre quanto più ha potuto.

Sul rimprovero del sen. Fadda, riguardo alle frase, *barbare espropriazioni* si rimette a quanto disse a questo riguardo il Ministro, e cita alcuni metodi adottati nelle provincie dell'alta Italia per la costituzione ed il funzionamento ottimo dei consorzi obbligatori.

Sugli errori delle bonifiche eseguite, lamentati dal senatore Parpaglia, li dice insignificanti, in raffronto ai benefici che hanno arrecato, errori oggi eliminati con un più razionale avviamento nei lavori agrari.

In seguito ad invito del Min. di Agricoltura i proponenti degli ordini del giorno li convertono in semplici raccomandazioni.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale e prosegue a quella degli articoli dei quali fa dare lettura.

Senza discussione si approvano i 20 articoli del disegno di legge, che sarà votato nella seduta di domani.

Centenario dei RR. CC.

Rolandi - Ricci. Ricorre oggi il primo centenario della istituzione del corpo dei reali carabinieri, e propone che il Presidente si faccia interprete dei sentimenti del Senato che crede unanime, inviando un saluto ed un plauso alla nobile arma. (*Approvazioni*)

Ricorda come da giovani tutti si commossero leggendo le pagine di *De Amicis*. Ricorda con frasi elevate e patriottiche le benemerenze del corpo (*Applausi prolungati*).

Rubini. Si associa alla proposta del sen. Rolandi Ricci, a nome del Governo. Esprime riconoscenza alle benemerenze del corpo dei RR. carabinieri, ai quali il paese deve la più grande riconoscenza. (*Approvazioni*).

Spingardi. Ringrazia il sen. Rolandi Ricci per le sue parole patriottiche.

Dieci medaglie d'oro al valore militare, ottomila d'argento, cento croci dell'ordine militare di Savoia: ecco le tradizioni del corpo. (*Applausi*).

Presidente. Sarà sua cura di farsi interprete dei voti del Senato.

Riforma delle scuole medie.

Presidente, apre la discussione generale.

Mazi. Riconosce che il disegno di legge arreca effettivi vantaggi alla classe degli insegnanti medi, e si limiterà ad alcune raccomandazioni, però esso per i concorsi, i limiti di età, e l'insegnamento delle materie affini tocca anche l'ordinamento della scuola.

La scuola media è colpita da due crisi, dalla mancanza di riforme preventive alle agitazioni e dai programmi didattici invecchiati.

S'impone ormai un progetto di riforma organica per non prolungare uno stato di instabilità, come si è imposto quello che si discute, che non crede elimini il problema economico della scuola.

La livellazione che si fa dei professori dei grandi e dei piccoli centri, creerà, ancora, malcontenti, perchè nei grandi centri la vita è più cara.

La legge del 1905 non eliminò i supplenti, e ritiene che anche questa, come sarebbe suo scopo non riuscirà a sopprimere i supplenti.

I professori medi sono pochi, ed il loro reclutamento si fa sempre più difficile, perchè alla estimazione che oggigiorno hanno raggiunto nella società non corrispondono le condizioni economiche che loro si concedono.

Riconosce che nel disegno vi sono disposizioni approvabilissime.

Si dilunga ad esaminare le disposizioni contenute negli art. 58 e 60 per il collocamento a riposo e la dispensa del servizio dei professori medi, e raccomanda al Ministro di mantenere la sua prerogativa di usarne largamente, cioè quella di non seguire, in molti casi, le proposte del Consiglio superiore.

Vorrebbe più ben definito il punto dell'insegnamento delle materie affini, dicendo ben chiaro cosa s'intende e quali sono le materie affini, perchè talvolta è avvenuto che per semplice parere o per volontà di un ispettore sono state dichiarate materie affini le più disparate fra di loro.

Si associa alla preghiera fatta dall'Uff. Centrale, circa la presentazione di un disegno di legge per il miglioramento economico del personale dei convitti nazionali, istitutori, istitutrici, che prestano opera veramente proficua e che chiama eroica e paziente. Il Governo ha l'obbligo morale di rivolgere a loro un pensiero e di sollevare le loro condizioni morali ed economiche.

Fa talune considerazioni sull'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche.

Pone in rilievo alcune deficienze del progetto di legge per ciò che riguarda i collegi militari, e richiama su questo punto tutta l'attenzione del Ministro, il quale dovrebbe riservarsi un diritto d'ispezione e non limitarsi all'invio di un commissario agli esami del terzo e quarto anno.

Presidente rimanda il seguito della discussione a domani.

Risultato di votazioni.

Presidente Proclama approvati i sette disegni di legge votati a scrutinio segreto.

Intervennero alla votazione 103 senatori.

La seduta è levata alle ore 19.

Domani seduta alle ore 15.

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il postale *Stampalia* è giunto proveniente da Genova, Palermo, Napoli e New York ieri giorno 12 a Filadelfia.

Ligure Brasiliana — Il postale *Garibaldi* proveniente da Genova, Gibilterra e Santos è giunto ieri 12 a Buenos Ayres.

— Il 13 il *Porto di Spezia* proveniente da Mombasa e M..... è arrivato a ... ed è ripartito diretto a Genova.

Bisogna fare dell'Italia

IL PUNTO FRANCO DEL CAPITALE ESTERO

Nel mio programma ministeriale del 28 aprile 1910 io diceva:

«Ma sin d'ora raffermiamo l'urgenza di «una revisione economica del nostro regime «fiscale. L'Italia deve gradatamente riformare le sue leggi finanziarie affinchè pel «vigore delle iniziative esplicatrici della «produzione agraria e manifatturiera diventi, «per quanto è possibile, il *punto franco* del «capitale nazionale ed estero. Dal capitale «estero, accampato nel nostro debito pub«blico e sempre pronto a levar le tende, «chiedendo di essere rimborsato, noi sappiamo «affrancarci con un ventennio di parsimonia «finanziaria. Ma al capitale straniero che «con amica fiducia, concorra stabilmente «ad accrescere la nostra produzione, a mi«gliorare i salari e l'attività economica, «sotto l'egida dello Stato italiano, offriremo «la sicura ospitalità».

Oggi persisto più che mai in siffatti propositi. Il capitale straniero rifugge dagli impieghi in Italia pel timore dell'acerba fiscalità.

***

Ricominciava ad accorrere, per modo di esempio, negli impieghi delle annualità ferroviarie, anche dalla Francia, la più restia dopo le ultime vicende; ma quando si minacciò a parole, senza effetto, la più aspra tassazione su quei mutui, si ritrasse pieno di sospetti irosi. E ora che per legge si renderà impossibile il ritorno di quegli errori, il capitale straniero non riprenderà troppo facilmente i propositi a noi propizi. E' più facile dissuaderlo che persuaderlo.

Per riprendere con tendenza amica le antiche vie dell'Italia è uopo inaugurare un programma *antifiscale* seguito con costanza felice dal Parlamento e dal Governo, immutevole nonostante il variare dei partiti e delle fazioni. Il che, giova riconoscerlo è più facile scriversi che porsi a effetto!

***

Bisogna abbandonare *l'odio contro il capitale*, persuadersi che nel nostro paese il guaio è che non si guadagna abbastanza, che il massimo problema è ancora quello di produrre, e che dove la ricchezza è scarsa la distribuzione è per necessità di cose deficiente.

Val meglio chiedere ai capitali esteri prestiti per lo Stato o attrarli con una savia legislazione anti-fiscale spontaneamente nella produzione italiana?

Non par dubbia la risposta. Si è visto a quanti pericoli è esposto un paese che piglia a prestito all'estero, donde ad ogni stormir di foglia, per ragioni economiche o politiche si rivende al luogo d'origine i titoli che esso ha acquistati.

Così si inaspriscono i cambi, si deprime il debito pubblico, si soffrono i guai che la patria nostra ha più volte conosciuti.

E' ben diversa nei suoi effetti l'altra ipotesi del capitale estero che si invisceri nella produzione nazionale, ajuta e non soffoca e non può giovare a sè stesso che facendo fiorire il paese d'adozione.

LUIGI LUZZATTI

(Dal «*Sole*»).

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO DELL'OLIO DI OLIVA A BENGASI.

Durante il 1912 vennero importati in Bengasi circa 4500 quintali di olio, così ripartiti:

dall'Italia	Ql.	700	circa
da Trieste (via Malta)	»	700	»
da Candia	»	1100	»
dall'Egitto	»	900	»
dalla Tunisia	»	100	»
Totale	Ql.	4500	circa

Bisogna tener calcolo però del fatto che l'olio che figura di provenienza egiziana è quasi tutto di Candia.

L'importazione maggiore si ebbe sempre da Creta; e cretesi sono infatti i principali negozianti di olio sulla piazza di Bengasi. Le provenienze dall'Italia si ebbero soltanto dopo l'occupazione; prima delle ostilità i nostri prodotti vi erano quasi sconosciuti. L'ostacolo principale che si frappone allo sviluppo del commercio italiano dell'olio di oliva in Cirenaica è il costo del prodotto. I consumatori indigeni non badano tanto alla qualità quanto al prezzo; essi non chiedono oli fini e raffinati, ma densi, molto colorati, e con sapore spiccato di frutto. I nostri oli di Gallipoli, di Calabria e di Sicilia, anche delle qualità più grossolane, sono sempre fini e costosi per gli indigeni.

Attualmente l'olio di Canea si acquista al medio prezzo di L. 110 al quintale, per merce franco bordo Bengasi, mentre gli oli italiani, anche scadenti, non si possono avere a meno di L. 185 il quintale.

In tali condizioni hanno facile giuoco i commercianti cretesi stabiliti a Bengasi, i quali ritirano forti partite di olio dai vicini porti di Creta, ove, com'è noto, sono abbondantissimi gli oliveti.

Sono poco numerosi, come si disse, i consumatori di oli fini, ma dato che questi aumenteranno con la messa in valore della Cirenaica, si prevede che fino a tanto che questa non sarà in grado di provvedere ai suoi bisogni coi propri oliveti – che tutto fa credere abbiano a crescere prosperosi – i mercati di Bengasi e Derna potranno offrire conveniente sbocco ai nostri oli; in ispecie a quelli dell'Italia meridionale, i quali sono non troppo costosi ed hanno il vantaggio del minor nolo.

I contratti si fanno per cantaro di 50 oke; i pagamenti a vista contro ritiro di tratte documentate.

I recipienti usati più frequentemente sono barili di legno della capacità di un quintale e mezzo ciascuno. Si usano anche recipienti di latta, contenenti circa 14 kg. di olio ciascuno; essi vengono introdotti come quelli pel petrolio, cioè abbinati in cassette di legno. Mentre a Bengasi e Tobruk incontrano maggior favore i barili, a Derna sono preferite le latte, forse per la maggiore facilità di trasporto sull'altipiano.

IL COMMERCIO DEI SALI E TABACCHI IN LIBIA nell'ultimo trimestre 1913.

Nel trimestre ottobre-dicembre 1913 tutti i coltivatori autorizzati hanno completata la consegna del tabacco.

Le qualità di foglia consegnate al monopolio furono complessivamente di quintali 266 della specialità *Fezzan* e di quintali 107 della specialità *Tripoli*; in tutto quintali 373.

Per l'acquisto di detto tabacco si pagarono ai coltivatori L. 40.733, di cui L. 36.183 pel *Fezzan* e L. 13.550 pel *Tripoli*, con un prezzo medio rispettivo di L. 1.36 e 1.26 al kg.

Nella manifattura di Tripoli la fabbricazione dei tabacchi da naso e da cica e del trinciato *Tombac* ha sorpassato di non poco il più alto quantitativo raggiunto nei trimestri precedenti.

Per ottenere tale maggiore produzione è stato accresciuto il personale addetto all'impacco, il quale si compone di fanciulli arabi, che, stimolati dal sistema del cottimo, hanno presto preso pratica dei lavori loro affidati.

Il servizio di vendita nel suddetto trimestre, ed in occasione della rinnovazione annuale delle licenze, è stato notevolmente migliorato con opportune istituzioni e talune soppressioni di esercizi, tanto in Tripolitania quanto in Cirenaica. Nel mese di dicembre è stato fatto un primo invio di tabacchi a Socna, a mezzo di una carovana partita da Tripoli.

Le vendite nei mesi di ottobre-dicembre 1913, hanno dato i seguenti risultati:

	Tripolitania:				
Sali	Q.	2172	L.	34.458	
Tabacchi	»	611.40	»	739.548	
					774.006
	Cirenaica:				
Sali	Q.	1258	L.	14.706	
Tabacchi	»	310.21	»	455.977	
					470.683
				Complessivamente L.	1.244.689

Nel trimestre luglio, settembre le vendite ammontarono a L. 733.302 in Tripolitania ed a L. 466.015 in Cirenaica; si verificò quindi nel trimestre ottobre-dicembre un aumento rispettivo di L. 20.704 e 4064, e così complessivamente di L. 24.768.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 luglio – Presidenza **Colonna**.

Alle 16.45 si apre la seduta.

IL DISCORSO DEL SINDACO.

Colonna, pronuncia le seguenti parole:

«*Onorevoli Colleghi*,

«Nell'assumere le funzioni di Sindaco, alle quali mi volle chiamare la Vostra fiducia, il mio primo dovere è di ringraziarvi ancora dall'alto cuore e di dirvi che il sentimento profondo di riconoscenza verso di voi è pari al cosciente pensiero della responsabilità che mi incombe.

«Roma chiede ai cittadini che essa ha designati a reggere le sorti del Comune la soluzione dei più gravi problemi che interessano la vita civile di una grande città moderna; problemi che diventano anche più ardui quando si tratta di Roma, ove la gloria del passato impone che si provveda al progresso avvenire con elevata visione della sua grandezza e coll'irrevocabile proposito di renderla a nessuna seconda delle grandi metropoli del mondo.

«L'attuazione di così alti propositi si compendia nell'assunzione di un programma ponderoso che sarebbe audacia esporvi ed illustrarvi fin d'ora. Nelle sue linee fondamentali esso, del resto, non può allontanarsi dagli intendimenti già sottoposti alla sanzione del corpo elettorale nei diversi programmi, intendimenti che se pure segnarono qualche differenza di metodo furono però concordi nella determinazione delle gravi questioni da risolvere.

«Sul modo e sui mezzi di affrontare questi problemi noi porteremo il nostro studio coscienzioso ed intenso durante il periodo estivo, per potervi chiamare a pronunziarvi sopra un programma di lavoro e su provvedimenti concreti, intesi ad attuare quelle iniziative e quelle riforme di servizi pubblici che la cittadinanza attende e si ripromette da noi.

«In questo primo periodo l'esame accurato delle condizioni del bilancio e degli impegni assunti dai nostri predecessori ci darà modo di segnare i limiti di una azione immediata e di tracciare il cammino per una più vasta opera del domani. Noi non crediamo di doverci oggi impegnare con promesse indeterminate

---

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE QUARTA

I.

Il giovanotto si credeva dimenticato, e fu con un segreto dispetto che i suoi occhi, dopo avere ispezionato tutte le file degli invitati, si riportarono su Fernanda Herbillon, di cui doveva essere il cavaliere in tutto il resto della giornata.

Fernanda era ritornata nella sua città natale con un ardente desiderio di brillarvi e di divertirsi. La sua bellezza completamente sbocciata era a base di civetteria, fornita a grosse dosi. Dalla sua dimora a Parigi aveva portato un modo di fare che sconcertava gli abitanti di Villotte.

Le arie preoccupate e distratte del suo cavaliere l'avevano punta sul vivo. Marcello era un bel ragazzo, elegante, spiritoso, ed ella non ammetteva ch'egli non si dovesse innamorare di lei. Sapeva che Marcello aveva della simpatia per la signorina Desronis e voleva sedurre Marcello, come sua madre aveva sedotto Amabile.

— Ebbene, signor Boisselier - mormorò all'orecchio del giovinotto - pare che siate rimasto deluso della vostra aspettativa.

— Io, signorina - balbettò Marcello, arrossendo.

— Voi, proprio. Si direbbe che manchi a questa festa qualcuno che voi sareste stato contento di incontrarvi.

— Voi v'ingannate, signorina.

Mentre scambiavano queste parole il prefetto cedeva il turno a Boisselier dopo aver terminato la sua arringa; e Boisselier, in piedi, tenendo dei foglietti nella mano da cui aveva tolto il guanto, cominciava con quest'esordio ciceroniano:

«*Miei cari concittadini.*

«Di tutte le cause che contribuiscono a far segnare sentimenti di fraternità e concordia fra gli abitanti della nostra bella città...».

— Se mi sono ingannata - prosegui Fernanda - ne sono lieta. Voglio conservare di voi una buona opinione, e perdereste la mia stima se vi interessaste a qualcuna di queste signorine infagottate come balle.

— Voi siete severa coi vostri compatriotti, signorina! Vi assicuro che vi son qui molte belle donne....

— Dovè? le contadine coi visi rossi che fanno pensare a' loro vasi di terracotta? O pure preferite quelle pescivendole, laggiù le cui vesti esalano un acre odore di alga?

«Un ravvicinamento - continuava Boisselier - un ravvicinamento significante si è operato fra gli elementi della popolazione locale, tra la città e i sobborghi...».

— Ve ne prego, signorina - riprese Marcello, ridendo - se non amate Villotte, non comunicate il vostro disgusto a coloro che vi debbono passare la vita...Pensate che io penso di stabilirmi qui, e, probabilmente, di pigliarvi moglie...

— Via, via! — mormorò ella, ridendo sotto il ventaglio. — Un giovanotto come voi condannato a Villotte, in perpetuità? Ma scherzate! Non vi posso supporre ammogliato con una di queste santarelle provinciali, senza grazia e senza spirito, le quali non sanno dir altro che «papà e mammà come pupattole ...Anche a costo di ferire la vostra modestia, vi dico che meritate di meglio!

Nello stesso tempo gli rivolgeva uno di quegli sguardi arditi e obliqui, carezzevoli e maliziosi, ch'ella aveva ereditato da sua madre.

Marcello cominciava ad essere singolarmente turbato dalla chiacchiera, dai sorrisi e dalle occhiate di quella giovane così istruita per la sua età. Egli non sapeva che cosa rispondere, e intanto giungevano a intervalli le frasi del discorso di suo padre.

«E voi, industriosi abitanti dei sobborghi, voi che siete gli alimentatori della città, voi, nel passato, quando ci recavate i vostri prodotti, eravate costretti ad aspettare delle stagioni, al gelo dell'inverno, o alle fiamme dell'estate...»

— Fra poco si ballerà — diceva Fernanda a Marcello — ed io sarò costretta ad aprire le danze con un contadino qualunque; è nel programma. Ma io conto su voi. Non mi lasciate molto tempo tra le braccia di quell'alimentatore della città. Sapete danzare?

— Male.

— Ebbene, vi darò una lezione. A meno che non vi dispiaccia avermi maestra di ballo...

— Al contrario, ne sarò lietissimo.

— Vi segnerò da adesso sul mio *carnet*, per sottrarmi agli inviti delle persone noiose...Quando collocherò il ventaglio chiuso sulle labbra — vorrà dire che dovrete venire in mio soccorso... Siamo intesi?

Nuova occhiata dolce a Marcello, nuova commozione del giovanotto che si sentiva voluttuosamente avviluppato tra le civetterie della seducente giovine.

«Siamo intesi — gridava Boisselier padre, riscaldandosi — onore a tutti coloro che hanno portata la loro pietra all'edifizio!...Onore e riconoscenza al Governo liberale dell'imperatore che ci ha soccorsi coi suoi danari; onore a voi signor prefetto....».

A un segno maestoso dell'oratore, i panneggiamenti di velluto si separarono lentamente, mostrando la prospettiva dei mercati, decorati con bandiere tricolori e gli stemmi della città. A quel colpo da teatro, inatteso, l'entusiasmo degli invitati scoppiò, e lunghi applausi risonarono sotto la volta sonora. Il prefetto approfittò di un momento di silenzio relativo e cavando di tasca una piccola scatola, attaccò, a nome dell'imperatore sul petto del trionfante Boisselier, la croce della Legion d'onore, pel lo abbracciò.

Nuovi applausi, nuove fanfare; dopo di che il corteo si mosse per visitare le diverse parti del mercato.

Quando gli invitati furono stanchi di osservare si pensò al *lunch*. La gente del mercato prese posto, a tavola insieme alle famiglie, ed ebbe la soddisfazione di essere servita una volta in vita sua dalle mogli dei borghesi ai quali da anni forniva le cibarie. Quella cerimonia, copiata dall'antica, alla quale il medico dava moltissima importanza, minacciò per un momento, di turbare la festa. Gli ortolani del sobborgo, tutte persone ben fornite di denti, mangiavano per quattro e bevevano in conseguenza; alcuni di essi si ubbriacarono e diventarono chiassoni, e le democratiche agapi, così care a Boisselier stavano in discussioni acri, quando il prefetto dette prudentemente all'orchestra l'ordine di suonare una quadriglia.

Tutti si precipitarono nella sala da ballo, dove dove gli arpeggi dei violini e gli squilli degli ottoni coprirono il chiasso dei bevitori. Il ballo fu aperto dal sig. Herbillon che dava il braccio alla signora Garaudel, la decana delle rivenditrici, mentre la prefettessa invitava un pescivendolo, e Marcello e Fernanda si accompagnavano, l'uno con una appetitosa pescivendola, l'altra con un robusto fiaraio.

Quando fu terminata la quadriglia d'onore, ciascuno si ritrovò libero, e Marcello, fedele alla sua promessa, tornò ad essere il cavaliere della signorina Herbillon.

Contrariamente al programma dell'assessore la confusione delle varie classi sociali non era avvenuta. Sin dalla seconda quadriglia, obbedendo alle leggi di selezione, la gente del mercato aveva trovato più divertente ballare in famiglia, all'estremità della lunga sala, mentre i giovani della borghesia ricomponevano gruppi omogenei, in cui le danze erano più regolari e meno rumorose.

Marcello e Fernanda danzavano insieme. Il giovanotto, un po' ubbriacato dalla musica e dagli occhi maliziosi e dal sorriso provocante della signorina Herbillon, provava un diletto nuovo a danzare con lei. Il dottore, seduto accanto a Clarissa, divideva la sua attenzione tra il figlio e il nastro rosso della sua decorazione.

Di quando in quando la prefettessa gli indicava col ventaglio le coppie dei ballerini, e tutti e due con un sorriso indulgente seguivano Marcello e Fernanda i quali, or si fermavano per riprendere lena, or si confondevano tra la folla turbinante dei danzatori.

— Vostro figlio è un bel giovanotto — diceva la signora Clarissa.

— La vostra signorina è seducentissima — replicava Boisselier.

— Sì, formano una bella coppia.

Il piacere che provavano Marcello e Fernanda a danzare insieme non era noto ai loro parenti soltanto: ma era soggetto di conversazione anche tra il pubblico. Le signore mature, sedute in fila, le vecchie zitellone, condannate a una eterna *tappezzeria*, spiavano i fatti e le gesta della giovane coppia, e li commentavano a bassa voce dietro i loro ventagli.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 1808.
Tariffe: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE: *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12,30.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa sacerdotale) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 106 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Accesso dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco*, *Galleria lapidaria*, *Appartamento Borgia*, *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 15.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Roma 27, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. - *d'Arte Antica e Roma*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 14.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. - *Studio e Manifattura del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 11.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	6.40	7.20	8.35	10.—	12.—	12.40
		15.25	18.30	16.—	18.30a	19.50	22.50
Pisa-Torino	9.—	8.30	10.25	12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.35	12.20	18.20	16.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.6	19.35c	21.5	23.50
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	13.—	18.15	19.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	8.30	9.10 festiv.		9.35	13.10	18.—	17.50
			fer.	16.55	20.15	21.50	festiva
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45				
Velletri	9.15			16.47	21.55		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.50	7.25	9.25	10.—	11.50	13.45	14.35
	16.35	17.25	17.45	20.25	22.15	22.50	23.55
Torino-Pisa	7.10	7.50	9.15	12.15	15.40	19.15	21.35
							23.55
Ancona-Foligno	0.10	7.6	10.10	14.20	19.50	23.30	
Milano-Firenze	0.40	9.32	13.10	16.50		16.55	22.55
Milano-Pisa		8.50					
Avezzano-Tivoli			6.20	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.20		13.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	8.55	6.—	9.45	festivi	14.50	18.45 fest.	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.32		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	23.—	
Fiumicino	7.—	10.10	15.40	21.35	21.38e		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI
Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 fest. — 14.— 14.7 fest. (b) — 19.10.
Partenze da Ladispoli
5.24 — 10.33 — 16.19 — 18.22 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 16 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	5.36	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.25	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.51	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.55	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.53
Civita Castellana a	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.08	15.33	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.08	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.6	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	6.52	8.8	11.1	16.14	19.35
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.35	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.6	17.20	20.35
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.33

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.35	8.20	[illegible]	9.30	11.50	[illegible]	16.17	19.—	—
Bagni	6.54	7.23	9.3	10.13	12.48	16.—	17.8	19.41	—
V. Adriana	6.43	7.38	9.20	10.28	13.9	16.14	17.24	20.9	—
Tivoli	6.50	7.54	9.36	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	—

festivo

Tivoli	6.35	7.27	8.40	9.21	11.30	14.30	17.10	19.20	20.05
V. Adriana	5.49	7.30	8.54	10.0	11.35	14.49	17.25	19.37	21.4
Bagni	6.6	7.55	8.7	10.10	11.52	15.9	17.40	19.56	21.19
Roma	7.18	8.8	10.1	11.10	12.49	16.17	18.52	20.8	22.10

festivo

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 5.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 12.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per **Velletri**: 5.3 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.19 (c) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 - 8.30 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.65 - 7.58 - 9.52 - 12.56 - 17.21 - 16.52 - 21.1 - 22.36 fest. —

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.18 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 5.50 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 - 9.45 - 15.30 - 18.46.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 6.42 - 12.40 - 18.31 22.20.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il **miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 12 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 75 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×60	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×60	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×45×50	» 40.—	» 28.—	» 15.—	» 8.—
Cassa forte	» 45×60×60	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 15.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utanze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 155,000 versato L. 150,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-4 (presso Via Lodovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4%, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia Bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

ISTITUTO ITALIANO DI
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6,02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10,000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI
FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via **Moncenisio** (Modane) - **Sempione** (Losanna) **Riviera** (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI
(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:
Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino

Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamonix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore	32
» Roma	» » »	27
» Firenze	» » »	22
» Venezia	» » »	20
» Milano	» » »	16
» Nizza	» » »	14
» Aix-les-Bains	» » »	8
» Ginevra	» » »	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

Biglietti diretti; accettazione egualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di moda per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Avete visitato

gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?

NO ? ! ?

Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete
Meravigliosi apparecchi

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1291

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2.

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazza, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 12[illegible]

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina, automobile stazione: acqua potabile in casa, impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Barnetti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 15 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, sistema capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi. *Consultazioni gratis*

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane cameriera per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi o scrivere portiere via Ezio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1293

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami di paragone. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D' AFFITTARSI

VIA DEI CRECI 35, piano 2° scala di fronta e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Labicana 19, fornitore della Caccia alla volpe, fu urtato dal tram a vapore di Tivoli.

Il Mancinelli ruzzolò al suolo, riportando contusione escoriata alla regione anteriore del torace. Trasportato al Policlinico fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Rita Borlinguzzi, ieri alle 16.30, nella propria abit. in via Milano 51, accidentalmente scivolò e cadde ferendosi alla testa. Accompagnata all'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Ida Ricciardi in Foschi, di a. 23, ed il figlio Dante, di a. 4, ieri sera alle 21.30, nella propria abit. in via Boiosi 45, mentre sedevano vicino ad un tavolo, per lo scoppio della campana di un lume a petrolio rimasero feriti alla faccia ed al capo. Alla Consolazione, la Ricciardi dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 10; il bambino in g. 12.

Morte improvvisa. — Iermattina in località Tor Pignattara, vicino alla casa segnata col n. 103, fu rinvenuto il cadavere di un uomo dall'apparente età di a. 40. Il delegato Gallo, della delegazione del quartiere Appio, fece visitare il cadavere dal dott. Giuseppe Lazzari, che constatò che il decesso era avvenuto per paralisi cardiaca. Il pretore del 2° Mandamento, dispose affinchè il cadavere fosse trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Ferimenti. — Ieri alle 12, in via Panico Eleni Palma, di a. 50, ab. in via Tittoni 4, venuto a lite con un certo *Checco* fu da questi ferito all'occhio destro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 12.

— Giuseppe Franco, di a. 54, ab. in via Bixio 71, amministratore delegato del Mulino centrale Franco sito in via Casilina 15 fu ieri aggredito dall'operaio Luigi Agnani, di a. 30, ab. in via Buonarroti, che con un punteruolo gli produsse una lesione guaribile in g. 12. L'Agnani fu arrestato in via Malabarba dalle guardie di P. S. dell'Esquilino.

Tentati suicidi. — Fausto Mancini di a. 16 commesso viaggiatore, ieri sera alle 22, nella propria abitazione in via Baccina 41, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fiammiferi e tintura di iodio. Alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 20 Miner Breitschmed di a. 23 da Wollen Agata cameriera presso il segretario della Legazione Cinese sig. Ooai Tse King ab. in via Po 184, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando della benzina. All'ospedale del Policlinico, la giovine cameriera fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Umberto Sivoli di a. 24 ab. in via Principe Umberto 216, ieri alle 18 mentre transitava in bicicletta per via dell'Umiltà, investì Giuseppe Proietti di a. 53 ab. in via Ostilia 27. Nell'urto il Proietti cadde riportando la frattura della clavicola destra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

Fidanzati disgraziati. — In via del Verano ieri alle 12.20, Roberto Damiani di a. 17, ab. in v. Grosseto 12, mentre s'intratteneva a parlare con la fidanzata Giulia Persichetti ab. in v. Grosseto 15 fu sorpreso dal fratello di questa a nome Pietro di a. 17.

I due giovani vennero a lite e il Damiani si ebbe dall'avversario una sassata alla testa.

Accompagnato all'osp. del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Nicola Carlotti di a. 21 ab. in v. Reggio 26, ieri sera alle 22, in v. Viterbo mentre parlava con la fidanzata Anna Saraceno di a. 17 ab. in v. Firenze 47, fu sorpreso dal padre della ragazza a nome Diego di a. 51. Il Saraceno minacciò di morte il Carlotti spianandogli una rivoltella, poi sceso a più miti consigli lo colpì alla testa con una bastonata.

Il Carlotti, all'osp. del Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in 8 g. Il Saraceno è stato tratto in arresto.

— Ieri sera alle 22 in v. S. Vito, Salvatore Filangeri di a. 24 ab. in v. Leonina 22, mentre passeggiava con la propria fidanzata Elvira Gigli di a. 29 ab. in v. S. Vito 17, fu avvicinato da due giovinastri che per puro atto di malvagità presero a dileggiarlo.

Il Filangeri si risentì e i due teppisti, coi coltelli alla mano lo minacciarono di morte. Accorse le guardie, i due giovinastri furono arrestati.

Essi sono Lelio Moroni di a. 16 ab. in v. S. Vito 12 e Salvatore Fema di a. 18 ab. in v. Carlo Alberto 15.

Un povero pazzo. — Ieri alle 16 nella Caserma delle guardie di P. S. di Via Cimarra, si presentò Pio Antonio Galassi di a. 62 domiciliato in Marino presso il cav. Capri, richiedendo degli agenti per fare arrestare una donna autrice di omicidio. Due agenti, recatisi col Galassi in v. Urbana 135, fermarono ed accompagnarono nell'Ufficio di P. S. Anna Fortilli di a. 55, moglie del Galassi, da lui legalmente divisa da circa 20 anni.

Il Galassi incolpò la moglie di aver ucciso il figlio Beniamino di a. 16, residente in Genova. Ben presto però gli agenti si convinsero di aver dinanzi un povero pazzo, perchè il Galassi diede in escandescenze.

Fu accompagnato all'osp. di S. Spirito, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Giovanni Battista Cini di a. 71 ab. in v. Merulana 118, ieri alle 21 nei pressi del Cessati Spiriti, mentre saliva su di una vettura tramviaria fu destramente borseggiato dell'orologio con catena d'oro del complessivo valore di lire 150. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del quartiere Appio.

Libre sere. — Dalle 13 alle 14.30 di ieri ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nei magazzini dell'Annonaria al viale Giulio Cesare 26 e dal registratore di cassa rubarono 108 lire in danaro. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. di Porta Trionfale.

Gli effetti del vino. — Pietro Alessandrini di a 68 ab. in v. dei Marsi 9, ieri alle 18.15, mentre transitava in v. Malabarba, perchè ubriaco cadde ferendosi alla testa. All'osp. del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

9.30 transitando in bicicletta per il *tunnel* fu investito da un carretto condotto da Giovanni Dolci, ab. in via degli Equi, 15, che lo fece ruzzolare in terra causandogli alcune contusioni alle gambe, alla spalla destra ed alla mano sinistra giudicate guaribili in g. 8. all'osp. di S. Giacomo.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti o Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Larg. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	45	25	50	9	19	30	40
CASSE FORTI:							
unico	65	60	80	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 14 Luglio 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 30 Maggio 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 17 giugno 1913

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAM DA ROMA

— Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vasconi di nuoto

Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone ..... L.	3.20	1.80
» in camerino ..... »	2.90	2.40
» caldo ..... »	3.60	3.20

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone ..... L.	1.10	0.90
» in camerino ..... »	1.40	1.20
» caldo ..... »	2.40	2.40

N. B. — Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ier sera riposo e stasera *Il tessitore* di Tumiati.

Nazionale. — Il pubblico, che affollava ieri sera il teatro, si divertì molto ed applaudì vivamente i bravi artisti che nella recitazione di *Fiorello e Potapon* misero grande vivacità e brio.

— Stasera *La pillole d'Ercole.*

Adriano. — Continua il successo dei leoni di Schneider e della rivista di Smith: *I tempi che corrono.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 16.30 alle 23.

Argentina. — *Il tessitore*, ore 21.

Nazionale. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.

Adriano. — *I tempi che corrono*, ore 21.

Cines. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 18 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

La piccola Pillola Pink

GUARISCE LA GRANDE ANEMIA DELLA PICCOLA BAMBINA

Le piccole Pillole Pink contengono di che fare un bene immenso alle piccole bambine.

Infatti è far loro un bene immenso il dar loro del sangue ricco e puro quando non ne hanno sufficientemente o che è povero e guasto.

Si è dando del sangue ricco e puro che le Pillole Pink hanno guarito tante bambine deboli e d'aspetto misero, facendo ricuperare loro le forze, colorito, fortificando l'ossatura, aumentando il loro sangue e dando loro una buona cera.

Molto soddisfatto della cura delle Pillole Pink fatta dalla sua bambina, il Signor Salvatore Massara, via San Scoluto, Monteleone di Calabria, (Catanzaro) ci scrive:

Sª Emilia MASSARA

« La salute della mia bambina Emilia, mi dava molte inquietudini. Da tre anni questa bambina non stava bene. Era minata dall'anemia e la vedevo ogni giorno deperire. Ciò che mi accorava è che era circondata da buone cure, per di più aveva seguito fedelmente le prescrizioni ricevute e malgrado tutto ciò non stava meglio. Bisogna, è vero, un miglioramento quando aveva preso i medicamenti, ma questo miglioramento non persisteva ed ella continuava a lamentarsi di emicranie, di vertigini, di palpitazioni tutto ciò indipendentemente dalla sua gran debolezza e dal suo pallore eccessivo. Finalmente mia figlia prese le Pillole Pink e da quel giorno il suo deperimento è stato arrestato in modo certo. Dopo una cura relativamente corta abbiamo avuto la fortuna di vederla completamente trasformata ed in buona salute. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola; L. 18. — le sei scatole, franco.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

Cucine a Gas

Comodità - Semplificazione di servizio Pulizia

ECONOMIA DI TEMPO E DI SPAZIO REGOLARITA' DI FUNZIONAMENTO MIGLIORE PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI

APPARECCHI MODERNI -- ULTIMI SISTEMI a contanti - a rate - a nolo

Esposizione e Vendita

VIA DEL TRITONE 25

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 14 (ore 2). — S. A. R. il Duca d'Aosta versa in condizioni piuttosto gravi di salute.

Verso le ore 20 è stato affisso alla portineria della Reggia di Napoli e al cancello della Reggia di Capodimonte il seguente bollettino dei proff. Pescarolo e Verde: « La malattia di S. A. R. il Duca d'Aosta dopo avere seguito dai primi di giugno un decorso regolare e per nulla preoccupante ed essere giunta verso il 7 o 8 luglio alla quasi completa apiressia, da tre giorni presenta una grave riacutizzazione con febbre elevata, disturbi intestinali e qualche fenomeno di debolezza cardiaca. Temperatura 39.6, polso 120. *Firmati*: Pescarolo – Verde ».

Appena pubblicato il bollettino è stato un accorrere di gentiluomini alla Reggia di Capodimonte e il registro in portineria si è coperto rapidamente di firme.

Il prefetto comm. Metzinger si è recato personalmente a chiedere notizie dell'augusto infermo.

La Commissione provinciale di beneficenza che era radunata, ha fatto un voto augurale subito trasmesso alla Casa ducale.

Eccovi intanto delle notizie precise su questa riacutizzazione del male, che tiene ormai tutti ansiosi sulla salute del Duca d'Aosta.

Il Principe ebbe i primi attacchi di questa febbre intestinale, l'8 giugno, e veramente questo male non aveva destato grandi apprensioni.

Il Duca d'Aosta era curato dal prof. Verde. Il 27 giugno giunse di ritorno dal suo viaggio durato nove mesi la Duchessa d'Aosta, che prese subito il suo posto al capezzale dello sposo, il quale del resto cominciò a migliorare sensibilmente, tanto che il Duca passò completamente sfebbrato le giornate del 7 ed 8 luglio.

Ma il dì seguente un po' di febbre riapparve e venne sempre più crescendo, stremando di forze l'infermo.

La Duchessa d'Aosta che ha avuto sempre fiducia nel prof. Pescarolo, il quale per ben due volte l'ha salvata da gravissime infermità, lo ha chiamato da Torino.

Il prof. Pescarolo è arrivato oggi alle 14 e dopo una lunga e minuziosa visita all'infermo ha pubblicato il noto bollettino.

Il prof. Pescarolo si tratterrà a Napoli due o tre giorni. Egli abita alla Reggia di Napoli, mentre il dott. Verde, medico curante, passa le sue giornate a Capodimonte.

Assistente instancabile e delicata del Duca è la Duchessa d'Aosta che non lo lascia un istante.

A mezzanotte le condizioni del Duca erano ancora più gravi.

Con tutto il cuore Napoli fa voti perchè il Duca d'Aosta trionfi del male.

(*E' questo il voto di tutti gl'italiani, al quale si associa il « Popolo Romano ».*)

Il Senato di ieri.

Approvate senza discussione alcune leggine d'ordine, si svolse poi una lunga discussione sui provvedimenti a favore della Sardegna.

Il sen. Rolandi-Ricci ricordò quindi la ricorrenza del I centenario della fondazione del corpo benemerito e glorioso dei RR.CC.

Si associarono il Ministro on. Rubini per il Governo e il senatore generale Spingardi.

Si discusse poscia il dis. di legge per la Scuola media già approvato dalla Camera.

Il seguito fu rinviato alla seduta di oggi.

Tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto risultarono approvati.

Il Governo ed i provvedimenti per i danni della siccità

In seguito a personale interessamento del Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze ha provveduto perchè siano raccolti con la massima urgenza ed alacrità gli elementi di fatto circa i danni causati dalla siccità a varie provincie del mezzogiorno continentale ed insulare.

Si stà intanto rapidamente accertando la entità dei danni subiti dai numerosi Comuni di Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, i quali ebbero già a presentare domande di abbuono di imposta sui terreni.

Si è poi provveduto perchè gli uffici tecnici di Finanza eseguano d'*ufficio* con la massima celerità, visite sopra luogo per la constatazione dei danni in tutti quei territori nei quali si ha ragione di ritenere che i danni raggiungano il 50 % del prodotto, ch'è il limite minimo richiesto per poter far luogo all'abbuono della imposta.

In base alle risultanze di tali verifiche, si darà corso nel più breve termine ai rimborsi.

Delimitazione franco-italiana dell'hinterland della Libia

(S) **Parigi**, 13. — Una relazione di Luigi Marrin contiene particolari sulla prossima delimitazione franco-italiana dell'*hinterland* della Libia.

Le due Commissioni debbono cominciare i lavori nel mese di dicembre 1914. Tali lavori saranno basati sulla dichiarazione del 21 marzo 1899 addizionale alla convenzione franco-inglese del 14 giugno 1898 determinante le sfere territoriali francese ed inglese in Africa. Si sa infatti che l'Italia ha aderito a tale convenzione.

Per conseguenza la frontiera parte da Gara el Hammel a 15 chilometri a sud del parallelo di Gadames, si spinge a sud est attraverso le sabbie dell'Edeien per comprendere le oasi del sud della Libia, Ghat e Murzuk, lasciando Gianet alla Francia. La regione nella quale dovranno operare le Commissioni di delimitazione si estende per 2000 chilometri a volo d'uccello. I capi delle due missioni dovranno riunirsi a Berna il 20 luglio prossimo.

Ministero Guerra.

LA CESSAZIONE DELLO STATO DI GUERRA IN TRIPOLITANIA.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato iersera il R. D. del quale demmo a suo tempo notizia ai lettori. Eccone il testo:

Art. 1. A datare dal 1° luglio 1914, cesseranno di essere considerati sul piede di guerra:

1° le truppe del R. esercito che si trovano in Tripolitania, escluso il Fezzan, e il personale alle medesime comunque addetto;

2° il personale della R. marina che eventualmente sbarcasse in Tripolitania, salvo il caso di prestazione di servizio el Fezzan.

Art. 2. Dalla stessa data, e limitatamente al territorio suindicato, cesseranno di aver vigore le disposizioni aventi forza legislativa stabilite per il tempo di guerra o emanate in Colonia in considerazione delle particolari esigenze di esso, e verrà a cessare la corresponsione alle RR. truppe del corpo di occupazione della Tripolitania, escluso il Fezzan, e al personale militare e civile comunque addettovi, nonchè a quello della Regia marina che sbarcasse in Tripolitania, salvo il caso di prestazione di servizio al Fezzan, delle indennità e soprassoldi speciali dipendenti dallo stato di guerra, stabiliti in loro favore in occasione e per causa della spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

Art. 3. Sino a quando non sia diversamente provveduto continueranno ad avere vigore anche dopo il 1° luglio 1914 tutte le disposizioni relative all'amministrazione della giustizia penale nel territorio della Tripolitania, e i decreti e le ordinanze emanate dal comandante in capo del corpo di spedizione, dai comandanti dei corpi di occupazione e dagli altri comandanti militari in forza dell'art. 251 del Codice penale per l'esercito, degli art. 3 e 4 del R. Decreto 8 ottobre 1911, n. 1128, e dell'art. 4 del R. decreto 2 settembre 1912, n. 965, esclusi quelli contemplati nel precedente articolo.

Art. 4. Con successivi RR. decreti verranno determinate le indennità speciali da corrispondersi al personale che cessa di essere considerato sul piede di guerra.

Ministero Marina.

Movimento del Regio Naviglio.

(S) **Tangeri**, 13. — L'incrociatore italiano *Etna* battente bandiera dell'ammiraglio Corsi e le navi scuola *Vespucci* e *Flavio Gioia* sono arrivati stanotte nella rada.

Stamane sono state scambiate le salve di uso.

(S) **Nagasaki**, 13 — La Regia nave *Marco Polo* è qui giunta stamane. A bordo salute ottima.

(S) **Tangeri**, 13 — Le Regie navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della Accademia Navale, sono giunte stamane a Tangeri. A bordo tutti bene.

Ministero Lavori Pubblici.

Edifici pubblici in Reggio Calabria

Il Ministro on. Ciuffelli ha disposto dei lavori per la costruzione della sede della R. Prefettura in Reggio Calabria. L'edificio conterrà anche l'alloggio per il Prefetto e gli uffici di P. S.

Contemporaneamente è stata autorizzata la costruzione di tre lotti di case per l'alloggio degli impiegati dello Stato, per l'importo complessivo di oltre seicentomila lire.

Informazioni estere

INCENDIO A BORDO DI UN INCROCIATORE INGLESE

(S) **Portsmouth**, 13 — Stamane nella stiva del carbone dell'incrociatore *Minerva* è scoppiato un incendio che ha potuto essere spento soltanto dopo molti sforzi e dopo avere operato lo scarico di dieci tonnellate di carbone.

In seguito alle correnti d'aria che penetravano nella stiva il carbone si era trasformato in una massa incandescente e l'armatura di acciaio era divenuta completamente rossa. Due uomini hanno perduto i sensi a causa del fumo. L'incendio viene attribuito a combustione spontanea del carbone. I danni sono poco rilevanti.

SPAGNA E CUBA.

(S) **La Coruña**, 13. — E' giunto l'incrociatore cubano *Patria*, entusiasticamente accolto dalle autorità e dalla popolazione.

La città e il porto sono imbandierati.

Si organizzano banchetti e festeggiamenti in onore degli ufficiali e dell'equipaggio della *Patria*, il quale è la prima nave cubana che approdi nella Spagna dal 1898.

I PIRATI MAROCCHINI.

(S) **Tangeri**, 13. — Una barca da pesca spagnuola è stata catturata sulla spiaggia presso Ceuta. Quattro pescatori sono stati fatti prigionieri dai mori.

DA GABES A GIANET.

(S) **Parigi**, 13. Il *Temps* ha da Tunisi: Una carovana partita da Gabes ha attraversato per la prima volta le regioni deserte ed ha raggiunto l'oasi di Gianet al sud della Tripolitania.

I DRAMMI DELLE ALPI

(S) **Vienna**, 13. Secondo un'informazione pubblicata da vari giornali alcuni turisti hanno scoperto sulla Grosse Venediger Hohe ai piedi del Sulzbachthorl i cadaveri di turisti sconosciuti morti probabilmente, a quanto si crede, in seguito ad una tormenta di neve.

Una spedizione di soccorso partita da Windisch Matrei ha scoperto tre nuovi cadaveri. Si crede che si tratti di una considerevole comitiva di turisti che dovettero essere sorpresi dalla tormenta.

Secondo un'altra informazione giunta da Buchstein a parecchi giornali sarebbero stati scoperti nelle roccie di Wilden Kaiser i cadaveri di due turisti di Monaco che sono precipitati dalla cima del Kopfthorl.

Una spedizione di guide è partita per ricuperare i cadaveri.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 13. Il gen. Carranza rifiuta di trattare col gen. Huerta di cui esige la capitolazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Nel corso delle indagini circa il fatto degli anarchici russi, la polizia avrebbe scoperto la località dove Kiritchez e i suoi accoliti nascondevano altri ordini analoghi a quelli che erano trasportati dai due vagabondi da Beaumont sur Oise.

Due di queste bombe sarebbero state sequestrate dal personale del laboratorio municipale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 13. — Iersera si sono verificati conflitti in Piazza Dom Pedro fra i partigiani di Alfonso Costa ed i membri dei partiti di opposizione. La calma è ora ristabilita.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — Secondo il *Daily Mail* una bomba sarebbe stata scoperta nella cattedrale di Westminster.

E' stata arrestata la nota suffragista Annie Bell.

(S) **Londra**, 13. — Le suffragiste hanno incendiato la maggior parte della stazione di Blady presso Leicester. Le perdite si elevano a 500 sterline.

Il *Morning Post* dice che dal principio del 1913 i danni materiali prodotti dalle suffragiste ammontano a 384.000 sterline.

(S) **Liverpool**, 13. — Stamane è scoppiato lo sciopero degli impiegati della direzione dei *docks* del fiume Mersey. Lo sciopero è limitato agli operai addetti alle locomotive ed alla forza idraulica per le porte dei *docks* ma minaccia d'intralciare il servizio dei piroscafi.

IL PIANO DEL GEN. LYAUTEY PEL MAROCCO.

La « France Militaire » pubblica il seguente piano che il gen. Lyautey intende seguire d'accordo col Governo:

Lasciare, fino a nuovo ordine fuori della sfera di attività militare, tutta la parte montagnosa e al Marocco, la cui occupazione non è necessaria del messo in valore delle regioni di colline o di pianure.

Era bensì indispensabile, per le ragioni già note, di occupare il passaggio di Taza e di sopprimere, mediante l'occupazione di Kenifra, l'angolo saliente che si conficcava nei territori già pacificati, ma lo sforzo militare attuale si limiterà a codesti due punti e alla regione immediatamente circostante.

Non si tratta, pel momento, nè di sottomettere i Beni-Ouarain che osservano una stessa neutralità, nè di preparare l'occupazione di Kasbah - el - Makhzen per intaccare il blocco irreducibile dell'Atlas meridionale. Partendo dal medesimo principio, è stato deciso che tutte le regioni estendentisi all'ovest di una linea immaginaria Taza-Kenifra verrebbero percorse da colonne mobili, in modo da far riconoscere l'autorità del Maghzen lungo tutta la frontiera spagnuola.

Perciò una piccola colonna attualmente preparata dal gen. Blondlat andrà, alla fine di questo mese, ad occupare Ouezzan, chiamata dall'alleato lo sceriffo di Ouezzan; si tratta tuttavia più di una ispezione di polizia, che di una operazione militare visto che la colonna non incontrerà probabilmente resistenza alcuna.

Per spingersi più oltre ed intraprendere la conquista dell'Atlas, che è una specie di Svizzera marocchina conviene attendere che siano state costruite le prime ferrovie consentendo di alleviare, il servizio delle truppe; vale a dire che la pacificazione completa del Marocco dovrà restare subordinata alla effettuazione più o meno rapida dei grandi lavori ferroviari.

Borse e Mercati

ROMA, 13 luglio 1914.

Mercato debole tanto per la Rendita che per i valori.

Rendita italiana 3½ % contante 96.20 a 96.17 ½.

Rendita italiana 3½ % fine mese 96.57 ½ a 96.35.

Banca d'Italia 1367 a 1365 — Banca Commerciale 745 a 744 — Banco di Roma 93.25 — Società Bancaria 90.50 — Credito Provinciale 157 — Istituto Fondiario 543 — Meridionali 517 — Mediterranea 226 — Acqua Marcia 1790 — Anglo Romana Gas 820 — Condotte 234 — Omnibus 162 — Immobiliari 267 — Beni Stabili 286 — Imprese Fondiarie 93 Rendite Fondiarie 95 — Ferriere 106 — Montecatini 120 — Metallurgica 106 — Piombino 71 — Azoto 117 — Ansaldo 230 — Concimi 131 — Carburo 848 — Korka 425 — Elettrochimica 65 — Zuccheri 66 Molini Pantanella 112 — Cines 265 — Cines Seta 93 — Marconi 65 — Risanamento 106.75.

CAMBI. — Parigi 100.32 ½ — Londra 25.26 ½ — Berlino 123.25.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 14 Luglio a L. 100.28.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 13 al 18 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.35

BORSE ITALIANE — 13 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 27	96 25	96 22½	96 25
Id. fine mese	96 38	96 53	96 42½	— —
Id. 3½ % (1902	— —	96 —	— —	96 25
Id. fine mese	— —	95 10	— —	— —
A. B. Italia	1366 —	1366 —	1366 —	1367 —
» Commerc.	745 —	744 50	745 25	— —
» Cred. Ital.	519 —	519 —	— —	— —
» B. Roma	93 12	93 25	93 —	93 25
Mediterranea	225 50	226 50	226 25	226 —
Meridionali	517 —	516 75	516 75	516 —
Acc. Terni	1267 —	1266 —	— —	— —
Veneta	— —	109 50	— —	— —
Nav. Gen.	367 —	366 —	— —	— —
Raffinerie	296 —	296 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	230 —	230 75	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 23	123 25	123 25	123 27
» Francia	100 31	100 32½	100 38	100 35
» Londra	25 27	25 27	25 26	25 27
» Svizzera	100 30	100 30	100 22½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 11 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	98.23 71	96.63 71	96.36 23
3.50 % n. (1902)	94.93 75	93.23 75	94.36 23
3% lordo	63.50 —	62.30 —	63.27 78

BORSE ESTERE

Vienna, 13 luglio	11 corone	13 corone
Cred. aust.	580 50	582 50
Rend. oro	100 45	100 40
Id. Carta	80 75	80 15
Ungh. 4 %	79 20	78 50
Id. 3 ½	70 15	70 —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 16	24 17
Lire ital.	95 60	95 60

Londra, 13 luglio	13 apertura	13 chiusura
Consolid.	75 ⁷/₁₆	75 ¹¹/₁₆
Ital.	94 —	94 —
Turca	81 —	81 —
Russo	— —	75 —
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	98 ½	98 ½
Argento	25 ⅝	— —

Berlino, 13 luglio	11	13
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 60	65 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
An. Merid.	104 62	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 16	214 —
Camb. It.	81 —	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	4 %
Spagna	4 %
Svizzera	3 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13, ore 15,15

Rend. 3½ %	96.27	Raffinerie	295.—	Elba	208.50
Id. fine m.	96.35	Ind. zucc.	568.—	Savona	265.—
B. Italia	1366.—	Eridania	185.—	Carbone	[illegible]
Commerc.	745.—	Zucc. naz.	88.—	M. A. L.	[illegible]
Cred. It.	519.—	Id. terni.	132.—	Ramol.	255.00
Banco Roma	93.12	Leborty	[illegible]	—	[illegible]
B. Roma	[illegible]	Terni	1267.—	Lubzone	[illegible]
Merid.	517.—	Impres	[illegible]	Ansaldo	230.—
Mediterr.	225.50	Metallur.	[illegible]	F. Velsi	214.50
Naviga.	367.—	Officine	107.50	Italia	81.—
Veneta	109.—	Tram	703.—	Marconi	54.—

Acquedotto Pugliese 311.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 13, ore 15.20

Rendita 3½ %	96.25	Raffinerie L.L.	295.—
Banca d'Italia	1365.50	Raffineria zuccheri	261.—
B. Commerciale	744.50	Molini A. I.	81.—
Credito Italiano	519.—	Terni	1265.—
Banco di Roma	93.25	Ansaldo	230.—
Banco Roma	93.—	Elba	208.—
Meridionali	517.—	Savona	265.—
Mediterranea	226.50	Porcher Italiana	107.—
Veneta	109.50	Carburo	[illegible]
Navigazione	366.—	Carburo	848.—
Eridania	515.—	Edison	478.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Ottaviani conte, Basilio

REDATTORE CAPO: Falconi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

G. V. Marziale. - Concetto Marchesi - Ed. A. F. Formiggini - Genova.

Studioso appassionato, scrittore vivace, e critico acuto, Concetto Marchesi ha tracciato per la graziosa collezione del Formiggini un simpatico profilo di Marziale che, per questo osservatore fine, spirito inquieto e buon poeta, è rimasto per il pubblico fra i personaggi meno conosciuti dell'età imperiale dopo Augusto.

Il Marchesi lo segue passo passo nella movimentata sua vita: a Roma, ove dimorò a lungo fra le angustie dell'esistenza; in Spagna dove nella natia Bibilis il suo spirito non ebbe mai pace fra i suoi antichi conterranei che non potevano comprenderlo, e dove nessun affetto gentile, ma solo l'amore di una rozza compagna gli fu di conforto all'allontanamento dalla vita tumultuosa della capitale.

L'abbé Lemire - Di Dorigny - B. Grasset, editore - Paris, 1914.

Veramente non sappiamo, se la figura certo simpatica del prete modernista francese che seppe raggiungere in tempi di repubblica anticlericale il grado di vice-presidente della Camera a Parigi merita uno studio biografico, visto che Lemire non è certo, neanche per quanto riguarda la professione delle sue idee tra gli scrittori più eminenti, nè tra i capi del movimento stesso. Lemire che ha 61 anni di età e 21 di deputazione politica è piuttosto un simbolo di determinate correnti, che non un'individualità spiccatissima. Ed è sotto questo punto di vista che si deve leggere la sua biografia scritta dal Dorigny e che è piuttosto la storia analitica di quella parte del clero francese, che non sa trovare tra la posizione ufficiale presa dalla chiesa in Francia e tra le personali aspirazioni ed idee la via di mezzo. Ma appunto perchè si tratta di un movimento piuttosto esteso, il libro del Dorigny resta un importante documento, specialmente scritto com'è con misura e con sicuro gusto letterario.

Gli esperimenti coloniali nell'Africa neolatina - dott. Carlo Grilli. — Tip. dell'Unione Editrice, - Roma 1914.

Ricca è la letteratura intorno all'Africa del Nord, ma lo studio del G. si discosta dalle ordinarie pubblicazioni sull'argomento perchè esamina la questione coloniale in quella regione dall'aspetto puramente economico e tecnico. Perciò, dopo una succinta introduzione sull'Africa romana e sugli inizi della colonizzazione neolatina, egli passa subito ad esaminare le questioni economiche della messa in valore e dell'esercizio dell'azienda coloniale francese nell'Algeria e nella Tunisia esponendo successivamente le condizioni fisiche dei luoghi, le risorse di mano d'opera e di capitali, così d'impianto come d'esercizio, e l'ordinamento amministrativo, giuridico, politico e finanziario.

In una seconda parte l'A. considera lo stato attuale dell'esercizio dell'agricoltura e delle altre industrie coloniali e delle risorse finanziarie.

Dall'esame condotto attraverso l'opera coloniale francese, dall'aspetto economico, l'A. trae da ultimo, delle interessanti conclusioni per l'opera coloniale nella Libia. Nei diversi paragrafi di quest'ultima parte esporle le condizioni nelle quali l'Italia inizia il suo esperimento coloniale e lo stato delle nostre conoscenze intorno alle diverse regioni della Libia e alle colture in esse fisicamente possibili, egli esamina la convenienza economica di ciascuna di quelle colture in confronto con l'industria agraria della Madre Patria e termina l'importante suo studio con la formulazione di alcuni criteri per la messa in valore, l'amministrazione e la politica indigena.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 14 reca:

Legge che convalida i RR. DD. coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'es. fin. 1913-914, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 23 dicembre 1913 al 2 febbraio 1914.

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'es. fin. 1914-915.

Legge che approva il rendiconto consuntivo della Colonia della Somalia italiana per l'es. fin. 1909-910.

R. D. col quale vengono estese alla corrispondenza radiotelegrafica nell'interno delle Colonie le regole di servizio contenute nel regolamento annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, approvato con R. D. 11 luglio 1913.

R. D. col quale vengono modificate le norme relative alle liquidazioni delle indennità ai consiglieri provinciali scolastici.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Pistoja — Autorizzazione ad accettare l'eredità « Contar ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Lucca, 14. — Nelle elezioni amministrative la vittoria è rimasta ai liberali.

Arezzo, 14. — A Foiano della Chiana hanno vinto i bloccardi nelle elezioni comunali. Mentre alle provinciali hanno vinto i moderati ascenti comm. Arrighi-Griffoli, presidente del Consiglio provinciale di Arezzo e comm. Lazzari.

Nelle Isole

Girgenti, 14. — Giunge notizia da Porto Empedocle che il soldato Luigi Bruscaglia da Trevi l'altro ieri, mentre cercò di salvare un individuo, che stava per annegare, annegò miseramente. Alla vittima dell'eroismo sono state tributate solenni onoranze dalla truppa e dalla cittadinanza.

Provincia Romana

Anzio, 14. — Nella prima seduta del nuovo Consiglio comunale è stato rieletto Sindaco il cav. uff. Lorenzo Menocci.

Colonna, 14. — Nelle elezioni comunali è riuscita compatta la lista dell'on. Valenzani, che ha conquistato anche la minoranza.

Vicovaro, 14. — Tenutasi la prima seduta del nuovo Consiglio comunale è stato eletto Sindaco il giovane Giuseppe Dante, studente in legge.

S. Polo dei Cavalieri, 14. — Riunitosi il nuovo Consiglio comunale ha proceduto alla nomina della Giunta. Sindaco è stato rieletto il sig. Attilio Meucci.

Ecco i risultati delle elezioni provinciali del Lazio.

Frascati: Rieletto il cav. Di Mattia con grande maggioranza.

Ceprano: Eletto il marchese Ferrari.

Monte S. Giovanni Campano: Rieletto il conte cav. uff. F. Lucernari.

Bagnorea: Rieletto l'avv. Fabio Cruciani-Alibrandi.

Sezze: Eletto Leonardo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 15 luglio colle stazioni sottoindicate:

Cordova, Rembrandt, Imperia e *Prinz Heinrich*, con Genova — *Konig Albert*, con Capo Sperone — *Cretic* e *San Giovanni*, con Cagliari e Napoli — *Sant'Anna* e *Ancona*, con Cagliari e Palermo — *San Guglielmo* e *Roon*, con Isola Chiesa e Napoli — *Roma* e *Porto di Alessandretta*, con Napoli — *Ferenez Jozsef*, con Palermo e Vittoria — *Feldmarschall*, con Vittoria — *Scharnhorst, Torino, Sicilia* e *Africa* con Brindisi — *Pannonia*, con Monte Cappuccini.

Massime, Disposizioni, Pareri

Impiegati dello Stato. — Dispensa dal servizio - Decreto ministeriale - Illegittimità - IV Sezione del Consiglio di Stato - Ricorso alle Sezioni unite della Corte di Cassazione - Pretesa lesione di diritto - Improponibilità - (Testo unico delle leggi sugli impiegati civili 22 novembre 1908, art. 45. - Regolam. relativo 24 novembre 1908 art. 1 Legge 17 agosto 1907, sul Consiglio di Stato art. 22, 40 - Legge 20 marzo 1865, all. E, art. 2).

E' competente la IV sezione del Consiglio di Stato a conoscere del ricorso con cui si impugna la legittimità del provvedimento di dispensa dal servizio di un impiegato dello Stato, per essere stato dato con decr. ministeriale anzichè con decreto Reale, e perchè si sostiene che il motivo della dispensa non sia fra quelli previsti dalla legge.

La decisione della IV Sezione, che abbia respinto tale ricorso, non può essere denunziata alle sezioni unite della Corte di cassazione, per incompetenza od eccesso di potere, assumendosi che, data la giuridica inesistenza del provvedimento, perchè viziato da illegittimità formale ed eccesso di potere sia rimasto fermo il diritto dell'impiegato allo stipendio, e quindi sulla lesione di tale diritto, sia competente a decidere il giudice ordinario, se la contestazione dinanzi alla giurisdizione amministrativa versò esclusivamente sulla validità formale dell'atto.

Cass. Roma - Sez. unite. - Sent. 28 marzo 1914 - Piperno c. Ministero dell'Interno - Est. De Santi.

— Decisione della IV Sezione - Nomina - Decorrenza - Retroattività.

Quando una decisione della IV Sezione del Cons. di Stato riconosce legittima la pretesa di un impiegato alla nomina ad un dato posto con una determinata decorrenza, il decreto reale, che provvede a tale nomina deve assegnare ad essa quella decorrenza retroattiva che risulta di diritto.

Cons. di Stato - Sez. IV - Decisione 13 marzo 1914 - D'Agostino c. Min. dell'Istruz. Pubblica Rel. Vanni.

Giustizia amministrativa. - Rinunzia a ricorso - Impiegato di pubblica amministrazione - consegna dell'atto di rinunzia - Efficacia - (Regolamento di procedura avanti le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, art. 46).

La rinunzia al ricorso prodotto alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato è atto unilaterale del ricorrente e rende improponibile il ricorso per l'avvenire.

Trattandosi di ricorso prodotto da un funzionario di una pubblica Amministrazione, la rinunzia è efficace quando il ricorrente abbia consegnato l'atto di rinuncia al suo superiore immediato affinchè l'Amministrazione ne prenda atto.

Consiglio di Stato - Sez. IV - Decisione 27 marzo 1914 - Ferrari Buffino c. Potenza e Ministero dei Lavori Pubblici - Est. Fusini.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DI MERLETTI

(S) **Londra**, 14 — Si è inaugurata in Londra, sotto il patronato di alcune signore dell'aristocrazia, una esposizione e vendita di merletti e ricami eseguiti dalle donne dell'isola di Sant'Elena, la storica isola dell'Atlantico meridionale. Da quando l'isola di Sant'Elena non si trova più sulla via delle navi che vanno dall'Inghilterra a Capetown, come quando la navigazione era prevalentemente a vela, la numerosa popolazione dell'isola si trova in condizione economiche difficilissime.

Per aiutare le famiglie degli isolani un comitato di signore inglesi ha fondato quindici anni fa una scuola di ricamo e di merletti. Il risultato è stato veramente soddisfacente poichè ora l'isola di Sant'Elena provvede al mercato londinese una quantità di finissimi ricami e di merletti d'ogni genere.

L'Esposizione ora aperta contiene parecchi bellissimi esemplari di lavori femminili, in gran parte riproduzioni di antichi merletti italiani a reticella. Molte lavoratrici di Sant'Elena si sono specializzate nella riproduzione di merletti tipo *Torchon*. Questi merletti sono specialmente ricercati dai negozianti inglesi e da quelli del sud Africa che assorbiscono l'intera produzione. La scuola fondata nell'isola è ora frequentata da centoquaranta fanciulle, di cui molte sono al di sotto di dieci anni.

Nell'isola quasi tutte le donne occupano la massima parte del loro tempo nella produzione di merletti e di ricami, mentre gli uomini si dedicano all'agricoltura ed alla pesca.

CONGRESSO INTERNAZ. PENITENZIARIO

(S) **Londra**, 14 — Il Governo inglese ha partecipato ai Governi stranieri interessati che il Congresso Internazionale dei Penitenziari si terrà a Londra nel luglio del prossimo anno.

Il Re d'Inghilterra ha accettato il patronato di questo Congresso, al quale si spera interverranno venticinque nazioni. Il Congresso sarà diviso in quattro sezioni; la prima si occuperà della legislazione penale; la seconda dello studio delle istituzioni penitenziarie, la terza delle proposte di misure preventive e la quarta dello studio delle misure da adottarsi verso i giovani delinquenti.

La seconda sezione esaminerà anche la proposta di stabilire ulteriori dalle prigioni per lo studio delle cause dei delitti.

CONGRESSO DI OROLOGERIA.

(S) **Berna**, 14. — Si è aperto il congresso internazionale dell'orologeria, al quale partecipano duemila congressisti appartenenti a 26 paesi.

La navigazione fluviale in Germania

La Direzione gen. degli Affari commerciali (Ministero Esteri) pubblica le seguenti informazioni del R. Consolato d'Italia a Mannheim.

La navigazione fluviale, che ha tanto facilitato i traffici nelle regioni della Germania del Sud, ha sempre formato oggetto di speciali cure da parte delle competenti autorità locali, le quali, mentre da una parte procurano di mantenere costante la profondità delle acque e possibilmente di aumentarla, con sistematici dragaggi, nelle principali linee di navigazione fluviale, dall'altra parte progettano sempre nuove canalizzazioni, alcune delle quali trovansi in costruzione ed altre in preparazione.

Attualmente la linea fluviale Mannheim-Strasburgo ha una profondità di due metri in media, quando l'acqua del fiume del Reno è bassa.

Lo stesso può dirsi del fiume Meno, che venne reso navigabile fino a Francoforte.

In seguito a queste canalizzazioni possono sui detti fiumi navigare battelli portanti 1600-1700 tonnellate di merci.

Oltre a queste linee principali di navigazione fluviale, vale a dire del Reno fino a Strasburgo e del Meno fino a Francoforte, vi sono altre linee fluviali navigabili di minore importanza.

Sono queste:

1° la canalizzazione del Meno oltre Francoforte, che può venire percorsa da battelli portanti solo fino a 600 tonnellate;

2° quella del fiume Neckar, a est di Mannheim, per battelli ancor più piccoli;

3. i canali navigabili dell'Alsazia-Lorena, che possono venir percorsi da battelli portanti al massimo 180 tonnellate.

In parte in costruzione ed in parte in preparazione si trovano le seguenti canalizzazioni:

1. quella del fiume Meno fino a Aschaffenburg per un costo di marchi 14.000.000 con una profondità d'acqua di metri 2,5;

2. costruzione di canali in Alsazia, vale a dire il canale tra i fiumi Reno e Rodano, e quello di Huningen allo scopo di ottenere la canalizzazione del Reno fino a Basilea.

La prima di queste unirebbe la Baviera al Reno e darebbe la possibilità, per buona parte di merci, di non dover fare il trasbordo dal Reno al Meno, di attrarre le merci alle ferrovie della Baviera e, relativamente alle tariffe di trasporto, di renderla indipendente dalla Prussia.

La costruzione del canale dal Reno al Rodano per battelli di 500 tonnellate, mentre adesso è solo per 120 tonnellate, verrà ad aumentare il traffico di trasbordo a Strasburgo.

Gli altri progetti in corso sono da distinguersi in ufficiali e non ufficiali.

Tra quelli ufficiali, che sono collegati alla legge sulle tasse di navigazione interna, vi sono i seguenti:

Fare la profondità del Reno da St. Goar a Mannheim di metri 2,5 con porto di chiusura a Bingerloch.

Costruzione di una via acquea fluviale da Strasburgo al Lago di Costanza, di una lunghezza di circa 250 k.m.

Canalizzazione del fiume Neckar fino a Heilbronn, lunga chilometri 117,5 con una profondità di metri 2,20.

La navigazione dell'attuale linea fluviale a *catena* del Neckar, dipende molto dalla quantità d'acqua del fiume; si è progettato, con la costruzione di 18 chiuse, di ottenere in esso una profondità di metri 2,20 affinchè possano navigare battelli pescanti fino a metri due e portanti fino a 1000 tonnellate di merci. Le spese ne sono previste in marchi 33.000.000 senza contare quelle per il porto di Heilbronn; secondo questo progetto verrebbero costruiti anche 17 impianti che darebbero una forza di 29.000 cavalli dei quali 21.000 si troverebbero in territorio badese.

Tra i progetti non ufficiali meritano considerazione:

1. la canalizzazione del Neckar oltre Heilbronn fino a Esslingen;

2. la canalizzazione del Meno oltre Aschaffenburg fino a Wurzburg o fino a Bamberg;

3. il canale tra il Neckar e il Danubio, lungo 110 chilometri, attraverso il Jura Wurttemberghese (Schwab Alp), che potrebbe venire percorso da battelli fino a 600 tonnellate;

4. un canale tra il Danubio ed il lago di Costanza;

5. un canale tra il fiume Meno e la Vesa (Weser).

Si progetta poi di costruire le linee di navigazione interna di secondaria importanza, in maniera tale che in esse possano navigare le stesse imbarcazioni che percorrono le vie principali, al fine di eliminare i trasbordi.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO AUTOMOBILISTICO

Porto Maurizio, 14. — Ieri sera alle 19 un'automobile militare precipitava presso Ormea in un burrone profondo un centinaio di metri.

Vi sono cinque artiglieri tra morti e feriti.

VITTIME DEL FULMINE

(S) **Berna**, 14 — Amedeo Brocchi, cassiere della Impresa franco-svizzera per la costruzione del tunnel Moutier-Granges, sorpreso da un uragano mentre faceva una passeggiata con sua moglie e coi suoi figli cercò rifugio in un *hangar*. Un fulmine cadde sull'*hangar*, Brocchi morì sul colpo.

La vittima è oriunda di Roma dove abitano i suoi genitori. Aveva 45 anni ed era uno tra i più stimati impiegati dell'Impresa.

I DRAMMI DELLA MONTAGNA.

(S) **Insbruck**, 14. — Si sono potuti ritrovare i cadaveri dei turisti che sono morti a Gross Venediger Il loro numero è di cinque, tra cui un uomo e due signore di Wiener Neustadt, un uomo di Graz e una signora di cui non è stata accertata l'identità.

LE TRAGICHE GESTA DI UN CAPITANO IMPAZZITO.

Orano, 14 (Algeria). - Il capitano Gome dell'82° regg. legione straniera, da qualche tempo, in seguito a febbri, dava segni di alienazione mentale.

In un accesso di alienazione, temendo che sua moglie e suoi tre figli potessero esser vittime dei marocchini, li uccise a revolverate e poi diresse l'arma contro sè stesso. Anch'egli fu ritrovato cadavere insieme alla sua famiglia.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Intorno alla ventura stagione della *Scala* - dice la *Gazzetta di Torino* - si devono registrare i commenti vivacissimi, che nei circoli artistici si fanno per la mancata inclusione di *Madame Sans-Gêne* di Renato Simoni e Umberto Giordano nello elenco delle opere da rappresentarsi. Si pensa, non senza un certo rammarico, che viene tolta una grande se non l'unica attrattiva al cartellone e al pubblico milanese di poter giudicare il nuovo lavoro contemporaneamente o subito dopo il verdetto di New York.

Intanto *Madame Sans-Gêne* avrà l'ambito battesimo del pubblico italiano al *Regio* di Torino.

La Stampa a proposito di questo eccezionale avvenimento d'arte nota:

« *Madame Sans-Gêne* la tanto attesa opera del Giordano sarà un'assoluta primizia per il nostro massimo teatro. Doveva averla la *Scala* quest'anno e molto se ne parlò. Sarà invece Torino a giudicare - prima fra le città d'Italia - il nuovo lavoro dell'autore di *Fedora* e di *Andrea Chénier*.

« Creatrice della parte di *Madame Sans-Gêne* sarà Maria Farneti.

« Corrono poi le trattative col baritono De Luca e sembra anzi sia questo l'artista imposto dal Giordano e dalla Casa Editrice Edoardo Sanzogno per interpretare la parte di *Napoleone* in *Madame Sans-Gêne* ».

Contemporaneamente che a Torino *Madame Sans-Gêne* verrà rappresentata sulle scene del *Metropolitan* di New York.

***

Operette. — E' grande nel mondo operettistico l'attesa per la nuova grande formazione che farà capo al Caracciolo ed a Ciro Scognamiglio, e che avrà come stella Gea della Garisenda.

L'elenco artistico non è ancora completo. Si sa tuttavia che la messa in scena sarà curata dal Caramba.

— L'artista Aida De Lys che faceva parte della Compagnia Parigi ha da qualche tempo abbandonato il palcoscenico e si è recata a Parigi in qualità di traduttrice. Essa infatti attende ora alle traduzioni di *Mamma* e di *Fiupe* di Saulo, due operette che vedremo presto rappresentate in Italia. La De Lys andrà presto a Londra ad assistere alla *première* di *Louis* dello stesso Saulo affidata a lei per la riduzione italiana.

***

Coreografia. — Il *Petit Journal* assicura che Gabriele d'Annunzio ha scritto un libretto per ballo, e che il signor Rouché, il futuro direttore dell'*Opéra*, ha già presi gli accordi col maestro Reynaldo Hahn perchè sulle indicazioni dannunziane componga la musica, che dovrà avere il pregio dell'originalità. Questo ballo di Gabriele d'Annunzio e del maestro Hahn, di cui non si conosce ancora il titolo nè la trama, avrà come principale interprete Ida Rubinstein; la stessa a cui il poeta italiano volle che fosse affidata l'esecuzione del suo *Mistero di San Sebastiano*.

***

Arte. — Sotto il titolo: *Rome: un coup d'oeil sur l'architecture moderne*, l'architetto Alfredo Melani esamina nel recente fascicolo della rivista *Construction moderne* di Parigi, il movimento edilizio della nostra capitale che egli dice votato all'insuccesso. Data una occhiata al panorama dell'Urbe da Castel Sant'Angelo riassume i problemi maggiori dell'edilizia romana per considerare le fabbriche innalzate dopo il 70. Parla del palazzo delle Finanze, di quello per le Belle Arti in via Nazionale, del Policlinico. Il Melani combatte la speculazione edilizia della Capitale, l'architettura in mano a chi altro non vede che il denaro che essa produce, constatando la poca possibilità che Roma possa aderire al movimento di una architettura nuova veramente contemporanea e per le grandi tradizioni e per la politica attuale e per spirito conservativo congenito e per gli intrighi a cui la politica facilmente apre il varco.

— Auspice il municipio quest'anno a Salsomaggiore fra qualche settimana si aprirà la seconda esposizione di pittura e scultura estesa agli artisti di Lombardia e d'Emilia.

E' proposito del comitato di attribuire alla mostra annuale la significazione di una prova periodica atta a manifestare in forme degne, le creazioni dei più noti insieme a quelle dei più giovani artisti.

Il comitato dell'esposizione ha chiamato a far parte della commissione di accettazione gli artisti Cavalli, Sala, Graziosi, Del Bò; commissione che si è completata per via di elezione da parte degli espositori con altri tre artisti.

***

Varie. — L'avventura avvenne non al comm. Mascagni — autore di *Cavalleria Rusticana*, di *Isabeau*, ecc. — ma al giovane maestro Pietro Mascagni quando era ancora direttore d'orchestra della compagnia di operette di Luigi Maresca, allora nè cavaliere, nè grasso borghese, ecc. Ecco come racconta lo strano episodio l'ora comm. Mascagni nelle sue memorie:

« Passò l'estate, passò l'autunno, quando ecco un invito del Forlì che mi chiamava a Napoli. La compagnia è rifatta, mi si offre il posto di direttore, nientemeno al teatro del *Fondo*. Io, giubilando, corro a Napoli, accetto con gratitudine le condizioni, e gongolo sentendomi dare del « maestro » a tutto pasto.

« Mi ricordo che, una certa domenica, si faceva una rappresentazione diurna con l'operetta *Boccaccio*: il teatro era pieno come un uovo, e chiassoso appunto come un teatro napoletano. Fu chiesto il « bis » d'un pezzo ed io che non voleva che la compagnia si stancasse troppo, perchè doveva agire la sera, tenni duro e mandai avanti la rappresentazione. Urli e fischi da levare il sentimento, e io sempre avanti se non che a un tratto, fu visto volare dal lubbione un oggetto voluminoso e descritta una bella curva, venire precisamente a battere nella spalliera dello sgabello directoriale. Era una guancialata al mio indirizzo. Naturalmente rifeci subito il « bis » richiestomi con argomenti così persuasivi ».

SPORT

DA TERAMO AD AQUILA ATTRAVERSO IL GRAN SASSO.

(5-8 Settembre).

L'annunzio della grande escursione nazionale in Abruzzo, che si svolgerà nel prossimo settembre per iniziativa del Touring Club Italiano, ha destato il più vivo interesse manifestatosi in un grandissimo numero di prenotazioni già pervenute al Touring, il quale avverte però che il numero delle iscrizioni deve essere limitato a 500.

La manifestazione avrà, come quella in Cadore dello scorso anno, il validissimo aiuto del Ministero della Guerra, il quale ha gentilmente consentito a che siano messi a disposizione del Touring Club Italiano i soldati, il materiale ed i quadrupedi necessari alla formazione del grandioso accampamento di Capo Pericoli (m. 2200) per il pernottamento della Carovana nei giorni 5 e 6 settembre.

La direzione dell'escursione è affidata al cav. Todeschi del Touring il quale avrà al suo fianco, per i servizi logistici, l'ottimo e popolare Zanecco.

— Oltre al premio del *Corriere della Sera* (metà della quota per i primi cento operai iscritti e due targhe d'argento con medaglia d'oro alle due squadre più numerose di abruzzesi e di meridionali) altri importantissimi premi sono pervenuti al Comitato esecutivo, attestanti l'interesse grandissimo destato ovunque dall'annuncio della manifestazione.

S. M. la Regina Madre, il Ministero della Guerra, il Comune di Milano, il Comune di Aquila, il Club Alpino Italiano, il Touring Club, hanno assegnato una medaglia d'oro alla Società che apporteranno il maggiore contributo di disciplina e di energia.

La sera del 7 settembre, ad Aquila, nelle sale del Circolo Aquilano, del quale è presidente l'on. comm. Vincenzo Camerini, avrà luogo una grande festa in onore della carovana. Dovunque si preparano accoglienze entusiastiche ai giovani che si accingono a portare il saluto delle provincie d'Italia al forte e gentile Abruzzo.

— La direzione del Touring Club Italiano ha dovuto anzi modificare l'itinerario del viaggio di ritorno, il quale si effettuerà, anzichè per Terni, per Sulmona e Pescara e ciò in seguito alle vivissime insistenze di quelle autorità, desiderose di poter ospitare, sia pure per qualche ora solamente, la carovana. A Pescara, ove gli escursionisti giungeranno alle 15 dell'8 settembre, avrà luogo una grande festa alla marina, e dopo il pranzo, uno spettacolo pirotecnico offerto dal Comitato locale chiuderà l'escursione.

GIRO D'INGHILTERRA IN AREOPLANO

(S) **Londra**, 14 — Il giro d'Inghilterra in aeroplano pel quale è indetto il premio di cinquemila sterline si inizierà quest'anno il 10 agosto. I concorrenti partiranno da Southampton. Già l'anno scorso l'aviatore Hawker ha tentato di compiere questo giro in settanduе ore, ma dovette rinunziare a completarlo dopo avere coperti i due terzi del percorso, e ciò in causa di un incidente che cagionò gravi danni al suo aeroplano. Quest'anno sono inscritti per la gara nove aviatori, che useranno macchine completamente costruite in Inghilterra.

GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

(S) **Frejus**, 14 — Giro di Francia — Passano al controllo di Frejus alle 9.36 in gruppo Coomas, Pelisier, Marcel Buysse, Garrigo, Emile Georget, Egg, Chilophe, Thye, Alavoine, Heusghem, G Baumier, Deloffre, Toytinn, Contesini; alle 9.45 Faber Alpini, Cotterel; alle 9.48 Vouge; alle 9.53 Everaerts alle 9.54, Lougart; alle 9.58 Lambot; alle 10 Petit Breton.

(S) **Parigi**, 14. Classifica degli italiani: 10° Erba, 27° Borgarello, 37° Contesini, 40° Spinelli, 46° Bertarelli.

RECORD AVIATORIO.

(S) **Lipsia**, 14. — L'aviatore Oelerich, capo pilota dell'aerodromo di Lindenthal, ha raggiunto l'altezza di 7500 metri, battendo il *record* mondiale detenuto dall'aviatore Linnekogel, con 6750 metri.

Oelerich montava un biplano di tipo militare con un motore di 100 cavalli.

DA BERLINO A SOFIA IN AREOPLANO.

(S) **Budapest**, 14. L'aviatore tedesco Wasser col direttore Elias come passeggero è partito alle 5.30 di stamane dal campo di aviazione di Johannisthal. Essi volarono per la via di Dresda, Teschen, Bruenn, Goeding, e Budapest ove arrivarono alle 10 del mattino senza scalo. I due aviatori intendono di continuare nel pomeriggio il volo per Sofia.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Odessa**, 14 — Il capitano di stato maggiore Pisoff e un passeggero sono morti in seguito ad una caduta dall'aeroplano.

(S) **Ociakow**, 14. — Il capitano di Stato maggiore Jessipow e il suo meccanico sono precipitati con l'aeroplano nello aerodromo di Ociakow. Ambedue sono morti sul colpo.

Novità, Varietà, Aneddoti

I MATRIMONI DELLE AMERICANE COI TITOLATI EUROPEI.

Telegrafano da Washington che il sig. Bowlby ha presentato alla Camera un progetto di legge, pel quale se una donna americana sposa uno straniero titolato, l'agente delle tasse è autorizzato a riscuotere un quarto delle rendite della donna a partire da un anno prima del matrimonio.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 15 Luglio 1914 — S. Camillo

Leva il sole alle 4.45 — Tramonta alle 42

Leva la luna alle 11.27 a. — Tramonta alle 0.00a.

L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.			Nizza	22.0	1/2 cop.
Ambur.	18.0	sereno	Zurigo	16.0	sereno
Vienna	21.0	id.	Tripoli		
Madrid	24.0	id.	Malta	24.0	sereno
Parigi	19.0	id.	Atene	26.0	id.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	22.0	coperto	calmo	26.0	21.0
Torino	24.0	sereno	—	28.0	20.0
Milano	23.0	1/4 coperto	—	35.0	19.0
Venezia	23.0	1/4 coperto	calmo	29.0	20.0
Bologna	23.0	coperto	—	29.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.0	1/4 coperto	calmo	27.0	22.0
Firenze	26.0	3/4 coperto	—	31.0	18.0
Roma	21.0	sereno	—	30.0	19.0
Bari	23.0	id.	—	26.9	19.0
Napoli	24.0	1/4 coperto	calmo	27.0	20.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	19.0	sereno	—	24.0	10.0
Palermo	23.0	id.	calmo	29.0	17.0
Messina	25.0	id.	calmo	31.0	22.0
Cagliari	21.0	id.	mosso	32.0	17.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo vario qualche temporale località alpine, temperatura elevata. Regioni appenniniche venti moderati tramontana, cielo vario qualche pioggerella temporalesca specie località centrali temperatura alta. Versante Adriatico venti moderati levante, cielo vario pioggerelle temporalesche Alpi venete, vario altrove, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante Tirrenico venti moderati ponente, cielo vario pioggerelle temporalesche alte e medie località, vario rimanente temperatura elevata, mare mosso. Versante Ionico venti moderati levante cielo vario, temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche venti moderati terzo quadrante, cielo sereno, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.7 — Termometro centig. massimo 29.7 — minimo 15.0 — Umidità relativa 52 — assoluta 15.15 — Vento a mezzodì SW del cielo ¼ nuvolo.

Scambio d'iniziale.

Trattiene del primiero la sfrenata

Corre con il secondo il per il

Se cambi in effe il si

Spiegazione del giuoco precedente:

Rime — di — o — RIMEDIO.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Cagliari Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. costruz. [illegible] in Laconi e Corradore. Amm. L. 46.209,19. Agg. 30 luglio ore 10.

Cagliari, Id. 1° inc. sch. seg. app. [illegible] strada dall'abitato di Carloforte all'approdo [illegible]. Amm. L. [illegible] - Agg. 25 Luglio ore 11.

Compartimento di Napoli Min. 2° inc. app. [illegible] - Agg. 30 luglio ore 10.

Cuneo Dep. Prov. 2° inc. [illegible] tronco strada di Piedimonte [illegible] - Amm. L. [illegible] - Aggiudicazione 27 luglio ore 12.

Francavilla Fontana Mun. [illegible] lotti via interne 1° lotto L. [illegible] - 2° L. [illegible] - 3° L. 41 mila 166,35 - Agg. 22 luglio.

Nuoro Mun. [illegible] - Amm. L. 366.904,00 - Agg. 29 luglio ore 11.

Nuoro id. [illegible] - Amm. L. 190.169,79 - Agg. 22 luglio ore 10.

Palermo dep. [illegible] strada [illegible] pirrello-Corleone - Amm. L. [illegible] - Agg. 21 luglio ore 18.

Sassari Mun. 2° inc. sch. seg. app. 1° tronco strada [illegible] - Amm. L. [illegible] - Agg. 21 luglio ore 10.

FORNITURE.

Roma Min. Marina e *Spezia, Napoli, Venezia* dir. art. [illegible] - Amm. L. 146.364,05 - Agg. 6 agosto ore 11.

SERVIZI DIVERSI.

Cuneo [illegible] - Amm. annue L. 12.000. Agg. 31 luglio ore 10.

Potenza Pref. 1° inc. sch. seg. app. servizio [illegible] - Agg. 20 luglio.

VENDITE.

Roma Min. Marina e *Spezia, Napoli, Venezia*, e *Taranto* dir. [illegible] - Amm. lire 199.000 - Agg. 6 agosto ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*).

LAVORI INDETTI.

Potenza Pref. un. inc. sch. seg. app. [illegible] Naz. 63 - Appenn. Merid. - Amm. L. 11.486 - Agg. 24 luglio ore 10.

Siracusa Sez. Genio Mil. un. inc. sch. seg. app. [illegible] - Amm. L. 15.500 - Agg. 26 luglio ore 10.

Taranto Ufficio fortif. un. inc. sch. seg. app. [illegible] - Amm. L. 10.000 - Agg. 22 luglio ore 10.

FORNITURE.

Spezia Dir. art. un. inc. sch. seg. [illegible] - Amm. L. 35.000 - Agg. 25 luglio ore 11.

Verona Dir. Comm. Mil. [illegible] - Agg. 25 luglio ore 10.

VENDITE.

S. Vito del Cadore (Belluno) Mun. un. inc. sch. seg. [illegible] - Amm. L. 11.442,19 - Agg. 24 luglio ore 11.

(Dai *Fogli Annunzi Legali delle Provincie*).

La tosse ostinata — Vedi avviso in ultima pagina